



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 B linguistico

La coordinatrice di classe
Prof.ssa Chiara Nenciarini

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da quasi un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto “Cicognini”, nella storica sede in piazza del Collegio, fu trasferito dopo poco tempo in un nuovo edificio in Via Bicchierai. A seguito del rapido aumento del numero degli iscritti, agli inizi degli anni ’70 vi fu un nuovo spostamento, in un ex-complesso industriale di Via Costantini. Nel 1975 alcune classi del “Copernico” furono trasferite in Via di Reggiana, formando il primo nucleo di quello che più tardi divenne una nuova istituzione scolastica autonoma, il LS “Carlo Livì”. La scuola rimase in Via Costantini fino al 1999, quando fu resa disponibile, opportunamente ristrutturata, la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extra-urbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito nel tempo ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni ’70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni ’90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale. Dall’inizio del 2023 tale edificio non è utilizzato perché in fase di completa ristrutturazione.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola insiste da un lato su una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, dall’altro si apre alle nuove esigenze della contemporaneità con un ampio raggio di attività per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la preparazione degli studenti. I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma del 2010. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curricolare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

I buoni risultati del nostro Liceo Linguistico sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (progetto Eduscopio), da cui risulta ai primi posti nel territorio.

Il Liceo Linguistico garantisce una formazione culturale in una dimensione europea del sapere. Le lingue studiate nel nostro Liceo sono il francese, l’inglese, lo spagnolo e il tedesco. Per quanto riguarda l’apprendimento di questa lingua, il liceo è stato riconosciuto dall’Ufficio Centrale per le Scuole all’Estero (ZfA) della Germania come scuola d’eccellenza, in cui si attua un programma avanzato di tedesco per preparare gli alunni al conseguimento del Diploma di Lingua Tedesca (Deutsches Sprachdiplom der Kulturministerkonferenz) che permette l’iscrizione alle università tedesche.

Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l'Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle scuole italiane ad aver ottenuto l'Accreditamento Erasmus+ per il settennio 2021/2027 (Azione chiave KA120). Da sempre favorisce scambi, partenariati, soggiorni-studio con scuole dell'Unione Europea e non. Da alcuni anni ha stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese dell'Università Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell'Università americana New Haven.

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato sia come test center ICDL e Certificazioni linguistiche (inglese, francese e tedesco) sia come *Agenzia formativa* presso la Regione Toscana.

Recentemente è stato attivato un nuovo indirizzo sperimentale Europa + che prevede un'ora settimanale aggiuntiva di lingua francese al primo anno, un'ora settimanale in più di lingua tedesco al secondo anno e una ulteriore ora settimanale di lingua inglese al triennio.

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO LINGUISTICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (informatica al 1°biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

1.2. Elenco docenti

Prof.ssa Ilaria Borracchini (Lingua e letteratura italiana/ Ed. civica)

Prof.ssa Chiara Nenciarini (Lingua e cultura straniera/Inglese/Ed. Civica)

Prof. Donald Joseph Brand (Conversazione in lingua inglese)

Prof.ssa Eleonora Vignali (Lingua e cultura straniera/Francese/ Ed. Civica)

Prof.ssa Mélanie Préveraud (Conversazione in lingua francese)

Prof.ssa Simona Moradei (Lingua e cultura straniera/Tedesco/Ed. Civica)

Prof.ssa Diana Muentner (Conversazione in lingua tedesca)

Prof. Marco Marcello (Storia/Filosofia/ Ed. civica)

Prof.ssa Elisabetta Bogni (Matematica/Fisica)

Prof.ssa Pierangela Scarnato (Scienze Naturali/ Ed. civica)

Prof.ssa Luisa Donato (Storia dell'Arte/ Ed. civica)

Prof. Giovanni Innocenti (Scienze motorie e sportive/ Ed. civica)

Prof. Tommaso Rossi (Religione Cattolica)

Prof.ssa [Lucia Cavaliere](#)(sostegno)

Prof. Matteo Baggiani (sostegno)

1.3. Storia della classe

All'inizio del triennio il gruppo classe era formato da 22 studenti, 15 femmine e 7 maschi, tutti provenienti dalla II BL del precedente A.S; alla fine del terzo anno tre alunni non sono stati ammessi alla classe successiva, uno si è trasferito ad un altro Istituto (Istituto Americano a Firenze) ed un altro ancora ha interrotto gli studi. La classe al quarto anno risultava pertanto composta da 17 alunni, 14 femmine e 3 maschi, tutti provenienti dalla III BL del precedente A.S. Al quinto anno si è aggiunto al gruppo classe uno studente con disabilità.

Per quanto riguarda i docenti del Consiglio di classe è da rilevare quanto segue:

Nel triennio vi è stata piena continuità per Inglese, Italiano, Fisica e Matematica, Storia e Filosofia, Tedesco, Conversazione in lingua tedesca e Scienze.

Al quarto anno sono cambiati i docenti delle seguenti materie: Conversazione in lingua inglese, Conversazione in lingua francese, Francese, IRC e Storia dell'Arte.

L'ultimo anno il Consiglio di Classe è nuovamente cambiato in quanto è subentrata una nuova docente di Scienze e si sono uniti al gruppo i due docenti di sostegno.

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

La classe, costituita da 14 allieve e da 4 allievi, ha dimostrato attenzione ed interesse nell'insieme adeguati verso le proposte educative dei docenti. Nel corso degli anni è stato però più volte sottolineato come fosse auspicabile da parte degli studenti una partecipazione più attiva al dialogo educativo, dato che solo un gruppo ristretto si è contraddistinto per aver contribuito spontaneamente alle lezioni con commenti, opinioni personali e domande di approfondimento, mentre la maggioranza della classe ha mantenuto – in buona parte delle materie - un approccio per lo più passivo alle attività proposte. Questa passività può essere in parte ricondotta ad una insicurezza e ad una paura del giudizio altrui, anche tra pari, in quanto i rapporti interni alla classe non sono sempre stati improntati alla coesione ed alla collaborazione, aspetto particolarmente evidente in terza e che è andato tuttavia stemperandosi nell'arco dei due anni successivi, quando si sono registrati evidenti miglioramenti in tal senso.

Il comportamento tenuto dalla classe è sempre stato educato e corretto e i rapporti con i docenti sempre improntati al rispetto. Anche durante il viaggio di istruzione gli studenti hanno tenuto un comportamento ineccepibile, dimostrandosi anche molto accoglienti ed inclusivi nei confronti del compagno con disabilità.

Per quanto riguarda il profitto, si delineano all'interno della classe gruppi dal rendimento diversificato, in base alle materie, alla motivazione, all'interesse e all'impegno profuso dai singoli. Vi è un gruppo ristretto che ha conseguito risultati decisamente buoni, sviluppando competenze del tutto soddisfacenti e dimostrando buone capacità a livello linguistico, metodologico e cognitivo, nonché capacità di sintesi, analisi e rielaborazione personale. Un gruppo ben più numeroso ha conseguito risultati che vanno dal sufficiente al discreto, ma riscontra ancora una certa difficoltà nell'affrontare le parti più complesse degli argomenti studiati nonché a rielaborare criticamente le conoscenze acquisite. Vi è poi una parte più esigua della classe che evidenzia ancora fragilità diffuse, linguistiche e/o logico-argomentative, che risultano in genere più evidenti nelle prove scritte.

In particolare si rilevano criticità nelle materie scientifiche, in cui il livello medio conseguito dalla classe è poco più che sufficiente, l'attenzione e l'impegno dimostrati dagli studenti sono spesso risultati superficiali e discontinui ed il metodo di studio di sovente poco efficace.

In generale, il CdC è spesso tornato a sottolineare come un gruppo non esiguo di studenti abbia avuto un approccio allo studio per lo più mnemonico e scolastico, ed abbia inoltre dimostrato una tendenza a concentrare il lavoro ed i propri sforzi nei periodi immediatamente precedenti le

verifiche anziché lavorare in maniera costante e continuativa.

Per quanto riguarda le certificazioni linguistiche, tre studenti hanno conseguito per la lingua inglese il livello C1 (Certificate Advanced English), mentre sei hanno conseguito il livello B2 (First Certificate in English). Una studente ha conseguito il diploma DSD di livello B1, mentre altri cinque hanno ottenuto il diploma DSD di livello B2. Per le certificazioni in lingua francese, dieci studenti hanno ottenuto il certificato DELF B2, mentre una ha conseguito il livello B1.

Per i Piani didattici personalizzati ed il Piano educativo individualizzato si rimanda alla documentazione riservata.

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

I docenti hanno effettuato gli interventi finalizzati al recupero secondo le modalità previste dall'Istituto, con attività in itinere (recupero e/o consolidamento) svolte durante le ore curricolari.

1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico. Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa, con qualche variazione rispetto alla Istruzione Operativa n.16 del Sistema Qualità dell'Istituto, resasi necessaria per le misure di contenimento del contagio da Covid 19. Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Pertanto i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore "Formazione generale" + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio basso + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio medio") secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni;
- un corso di Diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell'Istituto con titolo all'insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l'approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;
- una formazione relativa all'area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2 ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);
- uno stage aziendale (per un totale massimo di 30 ore) nell'ambito professionale relativo all'area di interesse (per alcuni percorsi non è stato possibile organizzare uno stage a causa

delle restrizioni dettate dalla normativa sulla pandemia). L'esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall'autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e strumenti, aggiornare i propri modelli organizzativi all'interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;

- due seminari sull'autoimprenditorialità (complessive 4 ore), erogati dalla fondazione ISI di Pisa;
- tre brevi corsi progettati dal C.d.C. per l'acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale sul PCTO e per il completamento del curriculum dello studente (complessive 12 ore);
- l'evento Camera Orienta on web per ottenere informazioni sulle offerte lavorative del territorio e sulle opportunità di formazione professionale post diploma (2 ore);

Vengono inoltre considerate a tutti gli effetti attività PCTO le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze e la partecipazione alla "Giornata Europea delle lingue" tenutosi alla sede di Arezzo dell'Università di Siena, Facoltà di Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa.

Si precisa che, a causa della situazione pandemica venutasi a creare e protrattasi a lungo, l'attività di stage non è stata espletata integralmente e, in alcuni casi, nemmeno parzialmente, da tutti gli alunni.

La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel registro del tutor PCTO della classe.

1.7. CLIL

Terzo anno:

II quadrimestre: modulo CLIL di Storia in inglese (10+2 ore): *Turning points in European history between the 14th and the 16th century*

Quarto anno:

- I quadrimestre: modulo CLIL di Scienze in tedesco (10+2 ore), dal titolo *Unità e diversità negli esseri viventi*.
- II quadrimestre modulo CLIL di Storia in francese (10+2 ore), dal titolo *Les femmes dans la Révolution française*.

Quinto anno:

- Trimestre: modulo CLIL di Scienze in inglese *Tectonic plates* (10+2)
- Pentamestre: modulo CLIL di Storia in francese sulla Resistenza (10+2) *La Résistance*

1.8. Iniziative complementari e integrative

Terzo anno:

1. uscita ambientale a Casa Bastoni e Croce Renaia;
2. progetto *Res Publica Res Nostra* (all'interno del percorso di Educazione alla Cittadinanza);
3. esame DSD1;
4. esami di certificazione Cambridge e relativi corsi di preparazione (per gli studenti interessati);
5. *online conversation exchange* con alcuni studenti dell'istituto superiore Immacolata - La Salle di Miami.
6. spettacolo teatrale *Decameron* tenuto dall'attore A. Galligani (on line)

Quarto anno:

1. due incontri di due ore, in presenza, sul tema *Percorso diversità: genere e pari opportunità*;
2. progetto PTOF *Res publica res nostra* con la lettura del testo *La nazione delle piante* di Stefano Mancuso ed incontro con l'autore;
3. progetto del Goethe Institut *Unternehmen Deutsch*;
4. progetto *Mot de passe: français!* a cura dell'Istituto Francese;
5. esami di certificazione Cambridge e relativi corsi di preparazione (per gli studenti interessati).

Quinto anno:

1. evento Apprendimento digitale all'Officina Giovani di Prato
2. esami di certificazione Cambridge e relativi corsi di preparazione (per gli studenti interessati);
3. azione teatrale itinerante sul romanzo *The Picture of Dorian Gray*, a cura del TPO (nelle sale del Ridotto del Teatro Politeama Pratese)
4. esami DSD2 per metà del gruppo classe;
5. spettacolo su Fritz Haber per le classi quinte, a cura della compagnia *Aquila Signorina* (nei locali della scuola);
6. spettacolo *Poesia del Novecento* tenuto dall'attore G. Tosto (nei locali della scuola);
7. spettacolo teatrale *Operette Morali* tenuto dall'attore A. Galligani (nei locali della scuola);
8. viaggio d'istruzione a Lione.

1.9. Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute del 28 ottobre 2019 e del 13 aprile 2023, ha deliberato di riconoscere come utili all'attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l'anno in corso;
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale patrocinate dalla scuola;
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 20 ore;
- partecipazione a corsi di potenziamento;
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS);
- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia;
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia.

Sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione di detti documenti, che costituiscono un contributo all'analisi della figura di ciascun allievo nel suo insieme.

6. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

Durante il quinquennio i docenti del C.d.C., tenendo presente la situazione di partenza si sono impegnati a promuovere, durante la loro attività didattica, il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito specificati:

Competenze chiave di cittadinanza

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare e comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e

multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Competenze per assi culturali

Area metodologica

- Consolidare un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistico-sociale

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area matematica e scientifica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Risultati di apprendimento in uscita:

- avere acquisito in una lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito nella seconda e nella terza lingua studiata strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, almeno al livello B2 per la lingua tedesca nel percorso della DS Schule;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

7. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: prof.ssa Ilaria Borracchini

Profilo della classe

La classe VBL, assegnatami fin dalla terza, si è mostrata da sempre accogliente e rispettosa delle regole e dei ruoli, molto corretta nei rapporti con la sottoscritta. A fronte di ciò, però, va sottolineato il fatto che gli alunni, soprattutto in terza, apparivano timorosi del giudizio altrui e, di conseguenza, molto timidi e insicuri. I rapporti fra pari sono apparsi sempre problematici, con divisioni in gruppi, anche se tali conflittualità non sono mai state chiaramente palesate. Questo atteggiamento, caratterizzato da una introversa riservatezza, si è tradotto in una passività perdurata per tutta la classe terza e parte della classe quarta; in quinta, però, la classe ha dato segnali importanti di maturazione sotto questo profilo, aprendosi al dialogo educativo e interagendo in modo più disteso e sereno. Tuttavia permangono alunni ancora refrattari ad una partecipazione significativa in aula. L'interesse e l'impegno sono andati aumentando con gli anni, anche se sono molto eterogenei: circa un terzo della classe, nel corso del triennio, ha realmente compiuto un percorso evolutivo, raggiungendo buoni o ottimi traguardi, mentre altri alunni hanno dimostrato interesse e impegno alterni, confidando nelle fasi di recupero in cui hanno lavorato con un ritmo più adeguato, colmando complessivamente le lacune emerse. L'interesse si risveglia quando i discenti vengono chiamati a confrontarsi con esperienze di vita e con testi e temi cronologicamente più vicini e rispondenti alla loro sensibilità.

Al momento della stesura di questo documento la classe presenta varie fasce di profitto. Un ristretto gruppo di alunni ha sviluppato buone/ottime capacità comunicative, dimostrando una soddisfacente competenza espositiva; fra questi, alcuni in particolare, hanno acquisito un metodo di studio autonomo e sistematico, efficace sia nell'interpretazione di un testo letterario sia nell'elaborazione di testi scritti di varia tipologia; anche le competenze critiche e le capacità di operare confronti interdisciplinari appaiono soddisfacenti. Un gruppo più numeroso ha raggiunto competenze espositive e compositive complessivamente sufficienti: essi comprendono e analizzano un testo letterario nei suoi nuclei essenziali; talvolta denotano incertezze nell'operare collegamenti interdisciplinari o pluridisciplinari e superficialità formali nell'esposizione. Il terzo gruppo, composto da un esiguo numero di alunni, mostra una preparazione lacunosa, dovuta a difficoltà nella padronanza della lingua italiana e nella rielaborazione dei contenuti; essi tendono ancora ad uno studio puramente mnemonico e nozionistico.

Obiettivi conseguiti dalla classe

Il lavoro svolto nel corso del triennio ha avuto come fulcro lo sviluppo e il consolidamento delle seguenti competenze:

- Utilizzare con discreta sicurezza e proprietà gli strumenti espressivi ed argomentativi, adeguando l'uso della lingua ai diversi contesti e scopi.
- Leggere, comprendere e interpretare criticamente e in un'ottica interdisciplinare testi complessi di vario tipo.
- Produrre elaborati curandone la dimensione testuale, ideativa e linguistica.
- Capacità di analisi e di sintesi.
- Capacità di rielaborazione critica degli argomenti sia nelle prove scritte che nelle verifiche orali.
- Capacità di collegamento sia all'interno dei contenuti disciplinari sia con discipline affini.

(Per la tabella dettagliata delle Competenze disciplinari si rimanda al PTOF)

Le competenze sono state mediamente conseguite sia per quanto riguarda la produzione scritta sia in relazione all'esposizione orale, proporzionate alle capacità, all'impegno e alla maturità critica di ciascun allievo.

L'ampio panorama dei contenuti su cui si è lavorato va dalla storia letteraria dell'Ottocento e del Novecento al Paradiso dantesco nelle sue strutture generali (con parafrasi e commento di canti scelti) alle caratteristiche di varie tipologie testuali (analisi di un testo letterario, testo argomentativo, testo espositivo- argomentativo). Si è sempre cercato di sollecitare i discenti a cogliere nessi significativi fra la biografia degli autori e i temi studiati e a tracciare linee di connessione fra gli autori stessi e i quadri culturali di riferimento. L'analisi dei testi è stata approfondita attraverso l'interpretazione del testo stesso, anche in un'ottica interdisciplinare; inoltre, nella prima parte dell'anno, si è curata la produzione di elaborati nella tipologia testuale, e nella dimensione ideativa e linguistica.

Gli alunni che costantemente hanno seguito il percorso di studio proposto in tutte le sue sfaccettature hanno acquisito buone conoscenze e competenze a livello linguistico e una certa padronanza nell'esprimere una valutazione critica di quanto hanno appreso.

Anche negli altri alunni si è notato, comunque, un progresso nell'autonomia dello sviluppo del pensiero e un potenziamento della rete di connessioni che appare essenziale per il raggiungimento delle competenze disciplinari indicate come obiettivi da perseguire.

Per quanto riguarda la **produzione scritta** va rilevato nella classe il netto miglioramento rispetto agli anni passati, quando si presentavano difficoltà assai diffuse a livello ortografico e morfosintattico e nell'uso di una punteggiatura strutturante e di un lessico appropriato.

Si è sempre tenuto presente il testo elaborato dal "Dipartimento di Materie letterarie e latino" e inserito nel PTOF in relazione alle competenze da conseguire nella classe quinta.

Metodologie didattiche

Si è privilegiata la lezione frontale per offrire un inquadramento generale del panorama storico, sociale, politico e culturale delle varie epoche all'interno delle quali si è quindi calato lo studio dei vari autori. Si è poi passati all'esegesi dei testi, promuovendo la lezione interattiva, al fine di recuperare nozioni già apprese e sollecitare il confronto su alcuni argomenti; si è lasciato spazio all'interpretazione critica personale, nell'idea di un testo polisemico aperto alla lettura individuale anche se sempre contestualizzata e legata alle linee guida fornite dall'autore.

Si è curato il lavoro individuale, rivolto non solo al consolidamento del metodo di analisi, ma anche alla correzione di errori di contenuto o di forma. Nella produzione scritta si è lavorato sulle varie dimensioni: correttezza ortografica e morfologica, scelta lessicale adeguata al destinatario e alla tipologia letteraria adottata, strutturazione logica dei contenuti, grado di creatività, arricchimento argomentativo con citazioni da testi autorevoli; fin dalla classe terza si è lavorato sulle tre tipologie testuali: analisi del testo, testo argomentativo, testo riflessivo-argomentativo.

Momento fondante della crescita culturale è stato considerato il colloquio di verifica, durante il quale si è richiesto all'alunno di mettere alla prova le competenze di analisi, sintesi e di giudizio. Per quanto riguarda le opere di narrativa e teatrali, alcuni testi sono stati assegnati in lettura ed analisi durante gli scorsi anni scolastici o durante le vacanze estive: in tali casi quest'anno si è proceduto al semplice recupero dei materiali (riassunti, analisi, confronti, approfondimenti etc.) e alla ricontestualizzazione delle opere.

Ai ragazzi sono stati anche proposti lavori di rielaborazione a coppie; ad esempio gli alunni hanno prodotto slides su alcune poesie di Giovanni Pascoli e le hanno presentato alla classe, esercitandosi così contemporaneamente in un lavoro di sintesi e interpretazione personale nonché di esposizione orale; in tal modo si è applicata anche la flipped classroom.

Materiali didattici utilizzati

Sono stati utilizzati, oltre ai manuali in adozione, materiali integrativi (mappe, video riassuntivi, testi d'autore reperiti *on line*) che sono stati forniti agli studenti in fotocopia o pubblicati su G-Suite Classroom); sono stati anche assegnati libri (romanzi e saggi) da leggere individualmente (vd. Programma). Le lezioni, per l'anno corrente, si sono svolte in presenza, mentre nei due anni precedenti, sulla base delle disposizioni di legge per il contenimento della pandemia COVID-19, si sono parzialmente tenute tramite la piattaforma G-Suite Meet.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Verifiche orali: le prove orali, nel numero di due/tre, hanno tenuto conto degli aspetti nozionistici ma anche della capacità di analisi e interpretazione di un testo; pertanto si sono utilizzate domande circoscritte o colloqui più ampi incentrati sulla lettura di un testo, con parafrasi, commento e inquadramento storico-letterario, oppure sulla proposta di una tematica da sviluppare e argomentare

con riferimenti puntuali ai testi. Per le valutazioni dell'orale, oltre alle interrogazioni, si è usufruito anche di verifiche scritte semistrutturate.

Verifiche scritte: le prove di verifica proposte agli alunni nel triennio sono state modellate sulle tre tipologie previste per l'esame di Stato vigente (tipologia A, B e C, cioè analisi testuale, testo argomentativo, testo espositivo- argomentativo). Le verifiche valutate per lo scritto sono state due per il primo quadrimestre e tre per il secondo (di cui l'ultima sotto forma di simulazione della prima prova dell'esame).

Per la valutazione **prova orale**, sono stati seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei livelli di profitto: Livello di sufficienza: comprensione delle problematiche, conoscenza adeguata dell'argomento, accettabili competenze di lettura, spiegazione e commento del testo, correttezza espositiva. Elementi per una valutazione superiore: conoscenze approfondite dell'argomento, sicure competenze nella lettura e comprensione del testo, capacità di formulare giudizi e di stabilire confronti e collegamenti, correttezza espositiva e uso di un lessico appropriato, rielaborazione critica e personale.

Per la valutazione delle **prove scritte** i docenti del dipartimento di Lettere hanno attribuito punteggi ai descrittori presenti nelle schede di correzione ministeriali per giungere a una votazione in centesimi, facilmente riconducibile ai decimi. Livello di sufficienza: pertinenza alla traccia e comunicazione di conoscenze essenziali in forma corretta. Elementi per una valutazione superiore sono la presenza di argomentazioni in una struttura sorretta da adeguati legami logici, la capacità di rielaborazione personale supportata da conoscenze approfondite e documentate, la capacità di giudizio critico, il possesso dei mezzi espressivi, il lessico pertinente, il rispetto del registro.

Nella valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina, si è tenuto conto del miglioramento delle competenze acquisite da parte dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno nel lavoro svolto, dell'interesse dimostrato. Sono stati attivati interventi di recupero in itinere.

Contenuti

Libri di testo: R. Brusciagli- G. Tellini, *Il palazzo di Atlante*, G. D'Anna.

- Vol. Giacomo Leopardi
- Vol 3A Dall'Italia Unita al primo Novecento
- Vol. 3B Dal secondo Novecento ai giorni nostri

N.B. Le porzioni di programma contrassegnate da asterisco sono quelle che si prevede di effettuare nelle settimane successive ad oggi; sarà mia cura segnalare alla Commissione eventuali aggiustamenti del programma al momento non prevedibili.

Vol. Giacomo Leopardi

Ripresa dei concetti studiati l'anno precedente sull'età del Romanticismo

- Aspetti generali del Romanticismo europeo.
- Il movimento romantico in Italia e la polemica coi classicisti.
- La fisionomia sociale e il ruolo degli intellettuali.

La poesia in età romantica.

Giacomo Leopardi: la vita, le fasi della riflessione filosofica e della poesia;

dallo *Zibaldone* (*La semplicità nella scrittura; Che cos'è lo stile; La bella illusione degli anniversari, la suggestione della rimembranza; La suggestione dell'indefinito; La forza dell'immaginazione; La teoria del piacere, Il giardino sofferente (fotocopia); Matematica e filosofia; Una dama vecchia; Le parole (fotocopia)*);

dalle *Operette morali*: *Storia del genere umano; Dialogo della Morte e della Moda; Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Tristano e di un amico; Dialogo di T. Tasso e del suo genio; Dialogo di Plotino e Porfirio; Cantico del gallo silvestre; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*).

dai *Canti*: *L'infinito; La sera del dì di festa; A Silvia; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Il passero solitario; A se stesso; La ginestra, o il fiore del deserto vv.17-51; 126-157; 297-317*).

Vol 3A Dall' Italia Unita al primo Novecento

La Scapigliatura

- Caratteri generali

E. Praga, *Preludio da Penombre*

A. Boito, *Lezione di anatomia da Il Libro dei versi*

I. U. Tarchetti, *La donna scheletro da Fosca*

C. Dossi, *Selva di pensieri da Note azzurre*

Giosuè Carducci

La vita e la poetica

Da *Rime nuove*: *Traversando la maremma toscana; Pianto antico; San Martino (fotocopia); Il bove* (confronto con la rivisitazione di P. Levi, Pio).

Da *Odi barbare*: *Alla stazione in una mattina d'autunno Nevicata*

Il Positivismo, il Naturalismo francese e il Verismo italiano: caratteri generali.

Edmond e Jules de Goncourt, *Un manifesto del naturalismo, Prefazione*, da Germinie Lacerteux.

Giovanni Verga profilo biografico; la svolta verista; le novelle ed il "ciclo dei vinti"; le impersonalità e l'eclisse dell'autore; la regressione; l'ideale dell'ostrica. Confronto tra Naturalismo e Verismo.

Le opere. *Vita dei campi, Novelle rusticane, I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo*

Da *Eva*: Prefazione.

La novella *Nedda*.

Da *Vita dei campi*: da *L'amante di Gramigna: Rendere invisibile la mano dell'artista*;

l'ideale dell'ostrica in *Fantasticheria (fotocopia)*; *Rosso Malpelo*; *La Lupa (fotocopia)*; *Cavalleria rusticana*; *Malaria (fotocopia)*.

Da *I Malavoglia*. Prefazione: *Il progetto dei Vinti*

Gli alunni hanno letto il romanzo integralmente nelle vacanze estive della classe quarta.

Da *Novelle rusticane: La roba*

Da *Mastro Don Gesualdo: A un tratto s'irrigidì*.

Il Decadentismo, il Simbolismo, l'Estetismo: caratteri generali.

La narrativa decadente in Europa (caratteri generali)

La narrativa decadente in Italia (caratteri generali)

Grazia Deledda: vita e opere (cenni).

Gabriele D'Annunzio: profilo biografico; le varie fasi della produzione dannunziana; i miti dell'estetismo, della bontà e del superomismo; la fase "notturna". *Il piacere*; i romanzi del superuomo. *Le Laudi*; il periodo "notturno".

Il Piacere: L'attesa dell'amante; Il ritratto di Andrea Sperelli.

Da *Le vergini delle rocce: Il programma politico del superuomo*

Da *Alcyon: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto* (confronto con *Piove* di Montale); *Nella belletta; I pastori*.

L'ultima poesia: *I miei cani*.

Da *Il Notturmo: La stanza è muta d'ogni luce*.

Giovanni Pascoli: profilo biografico; la visione del mondo; la poetica del "nido" e la regressione; il rapporto con la sessualità, con la natura, con la politica; impressionismo e espressionismo; il fonosimbolismo; l'impegno civile

Da *Il fanciullino: Guardare le solite cose con occhi nuovi*.

Da *Myrica: Arano; Lavandare; Novembre Temporale; Tuono; Il lampo; X Agosto L'assiuolo*

Dai *Poemetti: Digitale purpurea; Italy (canto II, cap. XX, vv. 11-32)*

Dai *Canti di Castelvecchio: La mia sera (fotocopia); Il gelsomino notturno; Nebbia, Casa mia*;

Da *Poemi conviviali: L'ultimo viaggio (sezione XXXIII)*

Da *La grande proletaria si è mossa (p. 551)*.

Il Primo Novecento (caratteri generali)

La stagione delle Avanguardie: caratteri generali.

Le Avanguardie in Europa: il Dadaismo di Tristan Tzara e il Surrealismo di André Breton (cenni).

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesto tecnico della letteratura futurista; Bombardamento (p. 571)*.

Aldo Palazzeschi: da *Poemi, Chi sono*; da *Il codice di Perelà: La nascita di Perelà*.
Corrado Govoni: *Il palombaro*.

I crepuscolari: caratteri generali

Sergio Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*

Guido Gozzano: da *I colloqui: Le golose (fotocopia)*; da *La signorina Felicita ovvero la felicità* (sezioni I, III e VI); *Totò Merumeni*; *L'amica di nonna Speranza* (vv. 1-30).

I vociani (brevi cenni).

Camillo Sbarbaro: *Taci, anima stanca di godere*.

“*La Ronda*” (brevi cenni).

Italo Svevo: profilo biografico e formazione culturale. L'insuccesso dei primi due romanzi. L'influsso della psicoanalisi e di Joyce.

Da *Una vita: Autoritratto del protagonista*; *Una morte che nessuno piange*.

Senilità: lettura integrale.

La coscienza di Zeno: il narratore inattendibile; l'evoluzione dell'inetto. Dal testo: *Zeno e il dottor S.*; *L'ultima sigaretta*; *Lo schiaffo*; *Quale salute?*

Luigi Pirandello: profilo biografico; la visione del mondo e la poetica. Le novelle e i romanzi. Il teatro.

Da *L'umorismo: Il sentimento del contrario*.

Da *Novelle per un anno: Tu ridi; La carriola; De sera un geranio; Ciaula scopre la luna; Il treno ha fischiato* (ultime due in fotocopia).

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale); *Uno, nessuno, centomila* (lettura integrale).

Il teatro pirandelliano: *L'uomo dal fiore in bocca* (lettura integrale)

Da *Sei personaggi in cerca d'autore: Mah! Io veramente non mi ci ritrovo*.

Da *Enrico IV: Sono guarito!*

La letteratura tra le due guerre: caratteri generali

**Manifesto degli intellettuali fascisti* redatto da Giovanni Gentile (1925) (fotocopia).

**Manifesto degli intellettuali antifascisti* redatto da Benedetto Croce (1925) (fotocopia).

Giuseppe Ungaretti: profilo biografico; l'esperienza della guerra; la poetica e le novità dell'avanguardia. Le raccolte poetiche.

Da *L'allegria: In memoria; Il porto sepolto; Natale; Veglia; Sono una creatura; I fiumi; San Martino del Carso; Mattina; Dormire; Soldati; Fratelli*.

Da *Sentimento del tempo: Di luglio; La madre*.

Da *Il dolore: Non gridate più*.

Umberto Saba: il profilo biografico; una poetica antinovecentista fra le rose e l'abisso. La raccolta stratificata de *Il Canzoniere*; le opere in prosa.

Da *Il Canzoniere*: *A mia moglie*; *La capra*; *Trieste*; *Amai*; *Il Teatro degli Artigianelli*; *Ulisse*; *Mio padre è stato per me l'assassino*; *L'eroica*; *Forse un giorno diranno*; *L'ultimo amore*; *Secondo congedo* (ultime quattro in fotocopia).

Da *Scorciatoie e raccontini*: brani pp. 954-956.

La linea antinovecentista: G. Caproni: *L'ascensore*.

***Eugenio Montale:** profilo biografico; i quattro tempi della poetica montaliana: Montale: *Ossi di seppia*; *Le occasioni*; *La bufera e altro*; *Satura*.

Da *Ossi di seppia*: *I limoni*; *Non chiederci la parola*; *Meriggiare pallido e assorto*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*; *Cigola la carrucola del pozzo*; *Forse un mattino andando*.

Da *Le occasioni*: *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*; *Non recidere forbice quel volto*.

Da *La bufera e altro*: *La primavera hitleriana*; *Piccolo testamento*.

Da *Satura*: *Avevamo studiato per l'aldilà*; *L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili*; *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*; *La storia*(fotocopia).

Vol. 3B Dal secondo Novecento ai giorni nostri

***L'Ermetismo:** caratteri generali.

***Salvatore Quasimodo:** Il periodo ermetico. L'evoluzione stilistica e tematica del dopoguerra.

Da *Acque e terre*: *Ed è subito sera*

Da *Giorno dopo giorno*: *Alle fronde dei salici*

*Alfonso Gatto: da *Il vaporetto*: *Non date retta al re* (fotocopia).

*Elio Vittorini, *Suonare il piffero per la rivoluzione*, su "Il Politecnico", n.35 (aprile marzo 1947),

LA NARRATIVA DEL DOPOGUERRA

Caratteri del romanzo neorealista.

E. Vittorini: cenni; *Uomini e no* (lettura integrale); *Suonare il piffero per la rivoluzione*, su "Il Politecnico", n.35 (aprile marzo 1947).

B. Fenoglio, *Una questione privata* (lettura in quarta)

V. Pratolini, *Le ragazze di San Frediano* (lettura in quarta).

C. Pavese, *La luna e i falò* (lettura in quarta)

***I. Calvino**, un'esperienza poliedrica: *Il cavaliere inesistente* (lettura in quarta).

Carlo Emilio Gadda: cenni.

Da *La cognizione del dolore*: *Gonzalo e la signora*; *Il più lurido di tutti i pronomi*.

Da *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*: *La gallina* (fotocopia).

Lettura integrale dei seguenti testi

I. Nemirovsky *Il ballo*

Italo Svevo, *Senilità*

D. Mencarelli, *Tutto chiede salvezza*

Elio Vittorini, *Uomini e no*

M. Murgia, *Accabadora*

A. Tabucchi, *Sostiene Pereira*

Dante Alighieri, il *Paradiso*: Canti I, III, VI, XI, XV, XVII, XXII (vv. 112-120); XXXIII.

MATEMATICA

PROFILO DELLA CLASSE

Le ore di matematica settimanali del 2° biennio e dell'ultimo anno del liceo linguistico sono solo due. Questo comporta, nel corso dei tre anni, un programma ridotto all'essenziale per cercare di dare la possibilità di far esercitare tutti adeguatamente, in particolar modo le persone più fragili nella disciplina. Nell'ultimo anno, con l'introduzione dei fondamenti dell'analisi matematica, i concetti si sono fatti ancora più astratti, il che ha comportato maggiori difficoltà nel loro apprendimento e a un senso di scoraggiamento da parte di alcuni alunni. Per questo motivo si è cercato di insistere soprattutto nell'analisi dei grafici da cui ricavare le proprietà delle funzioni. Il livello raggiunto dalla classe è globalmente più che sufficiente anche se l'interesse per la disciplina, nonostante il comportamento sempre corretto della classe, non è sempre stato ottimale e lo studio, spesso mnemonico, è stato talora discontinuo e improntato al superamento delle verifiche.

Competenze

- Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale: limiti, funzioni continue, derivate
- individuare le principali proprietà di una funzione

Abilità

- Determinare il dominio di una funzione
- Ricavare le proprietà di una funzione dal suo grafico
- Calcolare semplici limiti
- Riconoscere le funzioni continue e individuare eventuali punti di discontinuità
- Determinare gli asintoti di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione

METODI, MEZZI E TEMPI

Lezioni frontali, esercitazioni alla lavagna.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali.

Criteri di valutazione delle verifiche scritte:

- Acquisizione dei contenuti oggetto del compito
- Proprietà di linguaggio
- Abilità operative e di calcolo
- Capacità argomentative

Criteri di valutazione delle verifiche orali:

- Pertinenza delle risposte
- Acquisizione dei contenuti
- Comprensione ed uso della terminologia specifica
- Rielaborazione delle conoscenze

CONTENUTI DISCIPLINARI (PROGRAMMA SVOLTO IN MATEMATICA)

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

- Definizione di funzione e classificazione delle funzioni

- Dominio
- Il segno di una funzione
- Funzioni crescenti e funzioni decrescenti
- Funzioni pari e dispari
- Funzione inversa
- Funzione composta

LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

- Definizione generale (interpretazione grafica del limite con la definizione; non svolte le verifiche di limite)
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Forme di indecisione di funzioni algebriche

CONTINUITÀ

- Funzioni continue
- Classificazione dei punti di discontinuità e loro individuazione partendo dal grafico
- Teorema degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi (solo enunciati)
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

LA DERIVATA

- Il concetto di derivata
- La derivata in un punto
- Derivata destra e sinistra
- Continuità e derivabilità (solo enunciato)
- Derivate delle funzioni elementari (senza dimostrazioni)

- Algebra delle derivate (senza dimostrazioni)
- Derivata della funzione composta (senza dimostrazione)
- Classificazione dei punti di non derivabilità e loro individuazione partendo dal grafico

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

- Punti di massimo e di minimo relativi e assoluti
- Punti stazionari
- Teorema di Fermat, di Rolle e Lagrange (solo gli enunciati)
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari (solo enunciato)
- Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima
- Funzioni concave e convesse
- Punti di flesso e loro ricerca

LO STUDIO DI FUNZIONE (solo polinomiali e razionali frazionarie)

- Schema generale per lo studio del grafico di una funzione
- Studio di una funzione polinomiale
- Studio di una funzione razionale frazionaria

LIBRO DI TESTO :

Sasso “La Matematica a colori edizione azzurra per il quinto anno” Petrini

FISICA

PROFILO DELLA CLASSE

Lo studio di questa disciplina inizia in terza e, come per la matematica, le ore settimanali nel corso degli ultimi tre anni di liceo sono due. Anche in questo caso il programma, per le motivazioni precedenti, è stato ridotto all'essenziale cercando, per ogni argomento trattato, di ricercare per quanto possibile le applicazioni alla vita quotidiana di ciò che veniva studiato. Gli esercizi che sono stati proposti hanno avuto la finalità di memorizzare le varie relazioni introdotte e porre l'accento sulle grandezze utilizzate. Il profitto globale della classe risulta più che sufficiente anche se, come rilevato per la matematica, l'interesse per la disciplina non è sempre stato ottimale e lo studio, spesso mnemonico, talora discontinuo e finalizzato al superamento delle verifiche proposte.

COMPETENZE

- Osservare e identificare i fenomeni
- Saper descrivere e spiegare le grandezze fondamentali per lo studio di campo elettrico e magnetico.

ABILITA'

Campo elettrico

- Applicare la legge di Coulomb
- Determinare il campo elettrico in un punto in presenza di più cariche sorgenti

Il potenziale elettrico

- Definire il potenziale elettrico.
- Identificare le principali grandezze di un condensatore
- La corrente elettrica
- Saper calcolare la corrente elettrica applicandone la definizione

- Applicare le due leggi di Ohm.
- Calcolare i valori di resistenze, correnti e tensioni in un circuito semplice.
- Calcolare la potenza elettrica assorbita o dissipata in un conduttore per effetto Joule.

Il magnetismo

- Applicare la legge che descrive l'interazione fra fili rettilinei percorsi da corrente
- Determinare il campo magnetico prodotto in un punto dalla corrente che scorre in un filo rettilineo o in un solenoide
- Determinare la forza su un filo percorso da corrente o su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme
- conoscere lo spettro elettromagnetico

METODI MEZZI E TEMPI

Lezioni frontali, lezioni dialogate.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche di diverso tipo, sia orali (interrogazioni) che scritte (quesiti a risposta aperta).

Criteri di valutazione delle prove scritte:

- Acquisizione dei contenuti oggetto del compito
- Proprietà di linguaggio
- Abilità operative
- Capacità di argomentazione

Criteri di valutazione delle verifiche orali:

- Pertinenza delle risposte
- Acquisizione dei contenuti

- Comprensione ed uso della terminologia specifica
- Rielaborazione delle conoscenze
- Capacità di argomentazione

CONTENUTI DISCIPLINARI (PROGRAMMA SVOLTO IN FISICA)

LE CARICHE ELETTRICHE

- La natura elusiva dell'elettricità
- L'elettrizzazione per strofinio
- I conduttori e gli isolanti
- La definizione operativa della carica elettrica
- La legge di Coulomb
- La forza di Coulomb nella materia
- L'elettrizzazione per induzione

IL CAMPO ELETTRICO

- Le origini del concetto di campo
- Il vettore campo elettrico
- Le linee del campo elettrico
- Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (senza dimostrazione)

IL POTENZIALE ELETTRICO

- L'energia elettrica

- L'energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale
- Le superfici equipotenziali
- Il condensatore

LA CORRENTE ELETTRICA

- L'intensità della corrente elettrica
- I circuiti elettrici
- La prima legge di Ohm
- La seconda legge di Ohm
- I resistori in serie e in parallelo
- Lo studio dei circuiti elettrici
- Le leggi di Kirchoff
- L'effetto Joule
- La forza elettromotrice

IL CAMPO MAGNETICO

- La forza magnetica e le linee del campo magnetico
- Forze fra magneti e correnti
- Forze fra correnti
- L'intensità del campo magnetico
- La forza magnetica su un filo percorso da corrente
- Il campo magnetico di un filo percorso da corrente

- Il campo magnetico di una spira e di un solenoide
- La forza di Lorentz
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme
- Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il magnetismo (interpretazione in termini di linee di campo, senza dimostrazione)

LO SPETTRO ELETTROMAGNETICO (da svolgersi dopo il 15 maggio)

LIBRO DI TESTO: Amaldi Le traiettorie della fisica. Azzurro , vol.2 , Zanichelli editore

STORIA

Docente: Marco Marcello

Profilo della classe

Nel corso dei tre anni in cui ho insegnato storia e filosofia la classe ha mostrato sempre interesse e partecipazione attiva rispetto alla materia, soprattutto per le problematiche che chiamano in causa i temi più legati all'attualità; inoltre l'atteggiamento è sempre stato caratterizzato da rispetto e correttezza.

Dal punto di vista didattico la classe mostra alcune fragilità, tuttavia il profitto della classe va da discreto a ottimo con un'ampia area della classe che si colloca su un livello buono.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- Possedere conoscenze di eventi, processi e sistemi politici ed economici

Competenze

- Usare un lessico appropriato nell'esposizione dei processi storici
- Utilizzare in modo appropriato concetti della politica, dell'economia e del diritto
- Ricostruire cronologicamente le fasi di un processo storico
- Utilizzare in modo pertinente i singoli contenuti conoscitivi all'interno di un ragionamento sui processi storici

Abilità disciplinari

- Ragionare sulle cause e sulle motivazioni dei fenomeni
- Analizzare differenze e analogie tra sistemi politici ed economici
- Individuare e confrontare diverse interpretazioni dei processi storici

Metodologie didattiche

I contenuti trattati sono stati spiegati in classe dall'insegnante, con il tentativo di rendere il più possibile partecipata la lezione attraverso la richiesta di interventi e riflessioni da parte degli alunni.

A inizio anno è stato organizzato un debate sul tema dell'interventismo e il neutralismo nell'Italia del 1914-15. Dopo aver studiato una serie di documenti forniti dal docente, ogni studente ha potuto esprimere pubblicamente le conoscenze ottenute, tramite orazioni, critiche o giudizi di orazioni altrui.

Il libro è stato utilizzato come guida per il percorso didattico e appoggio allo studio, ma ogni argomento oggetto di verifica è sempre stato esposto dal docente. In diverse occasioni sono stati forniti documenti integrativi al testo.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state orali e scritte. Le verifiche scritte sono state organizzate con domande aperte semistrutturate. Sono stati valutati anche gli interventi autonomi degli alunni e la capacità di rielaborare in modo originale e personale gli argomenti trattati.

Per la valutazione sono state usate le tabelle approvate da tutti i docenti di storia e filosofia dell'Istituto e allegate al documento, di cui si riassumono qui per comodità le voci principali.

- Conoscenza dei contenuti e della terminologia storica appropriata
- Espressione chiara, coerente e articolata degli eventi e processi storici
- Capacità di operare analisi, sintesi e di contestualizzare gli eventi storici
- Capacità di argomentare in modo articolato e possibilmente originale

Programma di storia

- L'imperialismo e la belle époque (materiale integrativo)
- Storia d'Italia dal 1876 al 1914, sintesi
- La prima guerra mondiale
- L'Italia e la prima guerra mondiale: *Cinque modi per andare in guerra* (materiale integrativo)
- Il dopoguerra; i 14 punti di Wilson e il trattato di Versailles
- Storia della Russia, dalla rivoluzione bolscevica allo stalinismo (materiale integrativo)
- La repubblica di Weimar
- Il dopoguerra italiano; biennio rosso. Dallo squadristico alle leggi fascistissime
- La crisi del '29; Roosevelt e il New Deal (materiale integrativo)

- Caratteristiche dei fascismi
- Caratteristiche del nazismo (materiale integrativo)
- Nazismo: la presa del potere, lo stato nazista, la politica estera
- Il fascismo: stato, società, propaganda, economia, politica estera
- Il mondo fra le due guerre: i mandati coloniali, Cina, Medio Oriente, Giappone
- La seconda guerra mondiale: cronologia, principali eventi militari, la fine del fascismo, la resistenza
- La shoah
- Dopo la guerra: Norimberga, l'ONU, Bretton Woods
- La guerra fredda: il piano Marshall, Berlino, la NATO, la Cina, il Giappone, la Corea
- La contrapposizione USA-URSS: Cuba, Vietnam, Afghanistan
- La storia d'Italia dal 1945 al 1992

I seguenti argomenti saranno svolti compatibilmente con il tempo a disposizione

- Il medio oriente: la nascita di Israele, le guerre arabo-israeliane, Suez
- La crisi economica degli anni '70
- Il 1989

Libro di testo

Giardina, Vidotto, Sabbatucci, I mondi della storia, vol. III, Laterza

Educazione civica

Argomenti trattati durante il percorso di storia

- La psicologia delle masse: Le Bon e Freud
- La propaganda durante la prima guerra mondiale

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Programma svolto

Docente : Eleonora Vignali

Profilo della classe

Ho lavorato con questa classe a partire dal quarto anno.

Nel gruppo sono presenti 14 ragazze e 4 ragazzi.

La classe, in generale, ha sempre avuto un atteggiamento cordiale e disponibile; inoltre, grazie al viaggio d'istruzione a Lione, nel mese di marzo, sono migliorati anche l'affiatamento fra i/le partecipanti e l'inclusione dell'alunno con disabilità.

Dal punto di vista disciplinare, l'attenzione e lo studio non sono stati sempre adeguati e continui da parte di tutti/e; tuttavia, la maggioranza si è impegnata in maniera seria e costruttiva, anche se si rileva la tendenza a concentrare lo studio soprattutto in occasione delle verifiche.

La partecipazione è stata attiva da parte di qualcuno/a , perlopiù passiva da parte della maggioranza.

Il profitto, per circa un terzo della classe, si attesta intorno alla sufficienza; poche alunne, che hanno lavorato con maggior impegno e continuità, hanno raggiunto un rendimento buono e la restante parte della classe ha ottenuto un profitto discreto.

Raggiungimento degli obiettivi

In generale, la classe ha globalmente raggiunto gli obiettivi previsti, seppur con livelli diversi; presenti anche alcune alunne con buona preparazione e diverse con preparazione discreta e una eccellenza.

Dal punto di vista della preparazione linguistica, sette studenti hanno ottenuto il diploma DELF B2 al termine del quarto anno e due durante quest'anno scolastico.

Metodologie didattiche

Le lezioni, principalmente in lingua francese, si sono svolte frontalmente, in interazione, con esposizioni orali da parte di alunne e alunni, tramite lavoro su documenti audiovisivi e confronti.

Sono stati fatti raccordi interdisciplinari soprattutto con storia .

Materiali didattici e spazi utilizzati

- M. C. Jamet, P. Bachas, M. Malherbe, E. Vicari, Plumes compact, Valmartina-Dea Scuola;
- video tratti da vari siti Internet;
- Jamet, Sattler, Fourment-Berni Canani, Côté grammaire Côté lexique (grammatica di riferimento).

Le attività didattiche si sono svolte in aula.

Strumenti di verifica e valutazione

La verifica formativa è stata continua; inoltre, sono state svolte due verifiche sommative scritte e una orale nel trimestre, due scritte e due orali nel pentamestre su argomenti letterari.

I criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti (secondo il tipo di prova proposta) :

- congruenza tra domande e risposte;
- completezza dell'argomento;
- uso appropriato delle strutture grammaticali e del periodo;
- proprietà lessicale;
- chiarezza espositiva, struttura e coesione del testo;
- capacità di rielaborazione personale;
- correttezza intonativa e di pronuncia.

I descrittori generali della valutazione adottati dal dipartimento di francese sono i seguenti:

1-2-3: conoscenze e competenze molto scarse , confuse ed incoerenti

4: conoscenze insufficienti, competenze inadeguate

5: conoscenze limitate e frammentarie, competenze non sufficientemente sviluppate

6: conoscenze essenziali e competenze sufficientemente acquisite

7: conoscenze abbastanza ampie, competenze discretamente sviluppate e sorrette da capacità di collegamento .

8: conoscenze articolate e precise, competenze efficaci, uso appropriato degli strumenti concettuali, capacità di collegamento rilevanti.

9-10: conoscenze complete ed approfondite, che rivelano capacità di rielaborazione critica e personale, padronanza delle competenze e autonomia nel lavoro.

Contenuti disciplinari

Il programma presentato nel Piano di lavoro di inizio anno scolastico è stato trattato nelle sue parti principali, ma non potrà essere completato. Ciò a causa di una significativa riduzione delle ore di lezione disciplinare (utilizzate per svolgere educazione civica, webinar per la compilazione del C.V., partecipazione all'Agorà e alla giornata delle lingue. Anche lo scambio con la scuola svedese e il viaggio d'istruzione, seppur molto proficui per la crescita di alunni e alunne, ha inevitabilmente comportato una significativa riduzione delle ore disciplinari).

Pertanto, il programma che segue è stato leggermente ridotto rispetto a quello iniziale e potrebbe subire altre eventuali variazioni nella parte ancora da svolgere entro la fine dell'anno scolastico.

Le parti ancora da svolgere sono evidenziate in corsivo>.

La trattazione delle tematiche letterarie è stata preceduta da cenni sul quadro storico e sociale da Napoleone in poi, al fine di favorire una miglior comprensione del contesto.

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le Romantisme
Thème	Des protagonistes du Romantisme
Titre	Le Romantisme : la révolution des sentiments contre le domaine de la raison . Riferimento sul manuale : pp. 216, 217, 218 ,219 (tranne la poesia), 220, 221, 264, 267 (solo il teatro)
Les textes	Madame de Staël, <u>De l'Allemagne</u> , « Poésie classique et poésie romantique » . Riferimento sul manuale : pp. 222, 223, 225. François-René de Chateaubriand, <u>Le Génie du Christianisme</u> , « L'étrange blessure » .

	<p>Riferimento sul manuale : pp. 228, 226, 229. Alphonse de Lamartine, <u>Méditations poétiques</u>, « Le Lac ». Riferimento sul manuale : pp.232,233, 238. Hugo <u>Les Contemplations</u>, « Demain, dès l'aube » . Riferimento sul manuale : pp. 256, 258, 266. Hugo, <u>Les Misérables</u>, « Terrible dilemme » . Riferimento sul manuale :pp. 259, 262.</p>
--	--

THÉMATIQUE CULTURELLE	Entre Romantisme et Réalisme
Thème	Julien Sorel et Eugène de Rastignac, deux personnages entre sentiments et réussite sociale
Titre	Julien Sorel et Eugène de Rastignac : deux jeunes héros aux destins différents
Les textes	<p>Balzac, <u>Le Père Goriot</u>, « La soif de parvenir» . Riferimento sul manuale : pp. 268, 270, 271, 274, 275. Stendhal, <u>Le Rouge et le Noir</u> , « Un père et un fils » e « Plaidoirie pour soi-même ». Riferimento sul manuale : pp.276, 277, 278, 279, 282, 283. Le Réalisme. Riferimento sul manuale: pp. 300.301).</p>

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le réalisme (pp. 300, 301)
Thème	Focus sur <u>Madame Bovary</u> , portrait d'une femme au XIXe siècle
Titre	Emma, le destin d'une femme
Les textes	Flaubert, <u>Madame Bovary</u> , « Le bal » . Riferimento sul manuale : pp. 308, 310,311, 313, 318, 319.

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le poète au XIXe siècle
Thème	Le rôle du poète
Titre	Le Poète, un prophète, un paria, un voyant
Les textes	<p>Victor Hugo, <u>Les Rayons et les Ombres</u>, La fonction du poète . Riferimento sul manuale : p. 254. Baudelaire, <u>Les Fleurs du Mal</u>, « L'albatros »Riferimento sul manuale: p.344. Rimbaud, « <u>Lettre du Voyant</u> ». Riferimento sul manuale: p. 357.</p>

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le Naturalisme (pp.302, 303)
Thème	Le roman expérimental
Titre	Les sciences au service de la littérature

Les textes	Zola, <u>L'Assommoir</u> , « L'alambic ». Riferimento sul manuale : pp. 324, 325, 332) Zola, " <u>J'accuse!</u> ". Riferimento sul manuale : pp.322. Le Naturalisme . Riferimento sul manuale : pp. 302, 303)
------------	---

THÉMATIQUE CULTURELLE	La poésie dans la deuxième moitié du XIXe siècle
Thème	Décadence et Symbolisme
Titre	Aux origines de la littérature symboliste
Les textes	Baudelaire, <u>Les Fleurs du Mal</u> , « Spleen » e « Correspondances » . Riferimento sul manuale : pp.342, 343, 346, 347, 349. Verlaine, <u>Sagesse</u> , « Le ciel est, par-dessus le toit » . Riferimento sul manuale: pp. 350,352, 357. Verlaine, <u>Jadis et naguère</u> , « Art poétique» (in fotocopia) Rimbaud, <u>Poésies</u> , « Le Bateau ivre » . Riferimento sul manuale : pp. 350, 354, 355, 350.

THÉMATIQUE CULTURELLE	La recherche de nouvelles formes d'expression
Thème	La poésie à l'aube du XXe siècle
Titre	L'écriture au début du XXe siècle : à la recherche du nouveau
Les textes	Apollinaire, <u>Alcools</u> , « Le pont Mirabeau ». Riferimento sul manuale : pp. 372, 373. Apollinaire, <u>Calligrammes</u> , « Il pleut ». Riferimento sul manuale : p. 376. <i>Dadaïsme et Surréalisme</i> . Riferimento sul manuale : pp. 384, 385. Breton , <u>Manifeste du Surréalisme</u> , « L'écriture automatique » . Riferimento sul manuale : p. 386. <i>Un jeu surréaliste</i> « Les cadavres exquis » . Riferimento sul manuale : p. 385.

THÉMATIQUE CULTURELLE	La guerre
Thème	Les sentiments et la guerre
Titre	Un regard sur la guerre
Les textes	Apollinaire, <u>Calligrammes</u> , « La tour Eiffel ». Riferimento sul manuale :p. 377. <i>Yves Montant chante Jacques Prévert</i> , <u>Barbara</u>

THÉMATIQUE CULTURELLE	Au seuil de la modernité
Thème	Proust et la modernité
Titre	<i>Le temps et la mémoire, un regard nouveau</i>
Les textes	Marcel Proust, <u>Du côté de chez Swann</u> , « La petite madeleine » . Riferimento sul manuale: pp.400, 401, 404, 405)

THÉMATIQUE CULTURELLE	<i>La société multiculturelle</i>
<i>Thème</i>	<i>Les préjugés et le racisme</i>
<i>Titre</i>	<i>Comment on devient raciste ?</i>
<i>Les textes</i>	<i>Tahar Ben Jelloun, <u>Le racisme expliqué à ma fille</u>, « Comment savoir si on est raciste ? » Riferimento sul manuale : p. 542.</i>

THÉMATIQUE CULTURELLE	<i>La littérature et le travail</i>
<i>Thème</i>	<i>La représentation du travail dans la littérature</i>
<i>Titre</i>	<i>Travailler pour vivre ou vivre pour travailler ?</i>
<i>Les textes</i>	<i>Amélie Nothomb, <u>Stupeurs et tremblements (que les élèves ont lu intégralement)</u>, “Expérience de travail au Japon”. Riferimento sul manuale : p. 507</i>

CONVERSAZIONE IN FRANCESE

Programma svolto

Docente : Mélanie Préveraud

- **Contextes historiques –**

- parallèles au programme de littérature à partir du manuel Plumes

- **Approfondissements/actualité :**

- réflexion sur le réchauffement climatique à partir du vidéoclip « Enfants du danger » de Hoshi;
- réflexion sur la liberté d'expression, la satire, Charlie Hebdo ;
- la transformation de Paris au XIXe siècle: la révolution haussmannienne ;
- la Commune de Paris;
- la Troisième République et l’Affaire Dreyfus, l’antisémitisme ;
- après le voyage d’instruction à Lyon, réflexion sur le travail (la vie quotidienne, les conditions de travail et les révoltes des canuts ; les conditions actuelles de travail dans certains contextes d’exploitation; les accidents du travail) ;
- réflexion sur les réseaux sociaux à partir du vidéoclip « Carmen » de Stromae ;
- les expositions universelles de 1889 et 1900 à Paris ;
- réflexion sur le racisme : les expositions coloniales, les zoos humains.

Méthodologie : analyse de textes, de vidéos, de dessins ; explications et discussions en classe

- **Activités** : présentations orale individuelle
- **Module CLIL** : histoire en français – la résistance pendant la 2nde Guerre Mondiale
Brève histoire de la résistance en France, les différents types de résistance.
Le poème « Liberté » de Paul Éluard.

FILOSOFIA

Docente: Marco Marcello

Profilo della classe

Nel corso dei tre anni in cui ho insegnato storia e filosofia la classe ha mostrato sempre interesse e partecipazione attiva rispetto alla materia; il dialogo didattico ha così potuto svolgersi al meglio. L'atteggiamento della classe è sempre stato caratterizzato da rispetto e correttezza.

Dal punto di vista didattico la classe mostra alcune fragilità, tuttavia il profitto della classe va da discreto a ottimo con un'ampia area della classe che si colloca su un livello buono.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- Possedere conoscenze di concetti e dottrine filosofiche

Competenze

- Usare il lessico filosofico in modo appropriato
- Sapere esporre una tesi filosofica
- Ricostruire una argomentazione filosofica

Abilità disciplinari

- Riconoscere ed esporre differenze e contrapposizioni tra diverse concezioni filosofiche
- Esporre diverse posizioni di pensiero intorno ad uno stesso problema filosofico
- Elaborare con senso critico un discorso autonomo sui problemi studiati

Metodologie didattiche

I contenuti trattati sono stati spiegati in classe dall'insegnante, con il tentativo di rendere il più possibile partecipata la lezione attraverso la richiesta di interventi e riflessioni da parte degli alunni.

Il libro è stato utilizzato come guida per il percorso didattico e appoggio allo studio, ma ogni argomento oggetto di verifica è sempre stato esposto dal docente. In diverse occasioni sono stati forniti documenti integrativi al testo.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state orali e scritte. Le verifiche scritte sono state organizzate con domande aperte semistrutturate. Sono stati valutati anche gli interventi autonomi degli alunni e la capacità di rielaborare in modo originale e personale gli argomenti trattati.

Per la valutazione sono state usate le tabelle approvate da tutti i docenti di storia e filosofia dell'Istituto e allegate al documento, di cui si riassumono qui per comodità le voci principali.

- Conoscenza dei contenuti e della terminologia filosofia appropriata
- Espressione chiara, coerente e articolata dei concetti e delle dottrine filosofiche
- Capacità di operare analisi, sintesi e di contestualizzare teorie filosofiche
- Capacità di argomentare in modo articolato e possibilmente originale

Programma di filosofia

- Hegel: la dialettica, Fenomenologia dello spirito, Spirito soggettivo, oggettivo, assoluto
- Schopenhauer: il velo di Maya, la volontà, il corpo, il pessimismo cosmico, sociale e storico. La liberazione dalla volontà: arte, pietà, ascesi
- Marx: critiche a Hegel, l'alienazione, struttura e sovrastruttura, il manifesto del partito comunista, valore e lavoro, plusvalore, caduta tendenziale del saggio di profitto, la dittatura del proletariato e il comunismo autentico
- Kierkegaard: l'esistenzialismo, la fase estetica, etica e religiosa; l'angoscia
- Il positivismo, caratteri generali
- Nietzsche: la nascita della tragedia, l'inattuale sulla storia, il periodo illuministico, la morte di dio, il superuomo, l'ultimo uomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza
- Freud: le isterie, l'inconscio, le due topiche, la nevrosi, i sogni, gli atti mancati, la libido, le fasi del lavoro psichico, il complesso di Edipo, Religione e società
- Freud, approfondimenti: *Il perturbante*, *Al di là del principio di piacere*
- L'esistenzialismo, caratteristiche
- Heidegger, la temporalità, l'esserci, l'esistenza, l'analitica esistenziale, la cura, la vita autentica e quella inautentica

I seguenti argomenti saranno svolti compatibilmente con il tempo a disposizione

- Karl Popper, l'epistemologia, la falsificazione, il metodo

Libro di testo

Abbagnano, Fornero, L'ideale e il reale, volume 3 Paravia

SCIENZE

docente: prof.ssa Pierangela Scarnato

ANALISI DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni: 14 femmine e 4 maschi. Nel gruppo classe è presente un allievo H per il quale è stato stilato il Piano Educativo Individualizzato, ed un alunno con BES. Ho seguito la classe, per l'insegnamento delle scienze, solo in quest'ultimo anno. La classe è stata da subito disponibile al dialogo educativo sebbene siano emerse da subito importanti e diffuse fragilità inerenti soprattutto il metodo di lavoro e le competenze/conoscenze pregresse piuttosto deboli. Si sono distinte per impegno, partecipazione e risultati un piccolo numero di ragazze laddove la maggior parte, pur seguendo le lezioni ed impegnandosi nello studio, ha mostrato una partecipazione limitata da timori, incertezze e timidezza. In alcuni casi lo studio è stato piuttosto scarso e comunque mal distribuito.

Il giudizio complessivo è comunque buono poiché vi è sempre stata la disponibilità a migliorarsi e a far tesoro dei suggerimenti dati. Nel viaggio di istruzione il comportamento è stato eccelso e tutti hanno dato prova di apertura e disponibilità nei confronti del compagno disabile che ha partecipato.

ARGOMENTI AFFRONTATI

SCIENZE DELLA TERRA

MINERALI E ROCCE (ripasso autonomo di quanto svolto in 3^a)

Minerali: caratteristiche, classificazione e proprietà: loro usi e applicazioni • Rocce sedimentarie, metamorfiche, ignee: origine, tipologia, distribuzione.

DINAMICA ENDOGENA

Vulcanismo: tipologia di magmi, eruzioni ed edifici vulcanici.

Rischio vulcanico

Terremoti: aspetti generali, onde sismiche, scale di misura, effetti

Rischio sismico

La struttura interna del pianeta

Il campo magnetico terrestre: paleomagnetismo ed espansione dei fondali oceanici •

Margini divergenti, convergenti e conservativi

Teorie: dalla deriva dei continenti di Wegener alla tettonica a placche

CHIMICA ORGANICA

GENERALITÀ SULLA CHIMICA DEL CARBONIO

- La teoria VSEPR e la forma delle molecole. Legami σ (sigma) e π (pi greco).
- L'ibridazione del Carbonio: sp , sp^2 ed sp^3 e legami semplici, doppi e tripli
- L'isomeria: di posizione (o di struttura), di conformazione, di configurazione (geometrica o cis-trans e ottica). Gli enantiomeri e la luce polarizzata

I COMPOSTI ORGANICI

- Idrocarburi alifatici: Alcani e Cicloalcani, Alcheni e Alchini, struttura,

nomenclatura e proprietà • Idrocarburi aromatici: il benzene, struttura e struttura proprietà fisiche e chimiche

GRUPPI FUNZIONALI E FAMIGLIE CHIMICHE RELATIVE

- Gruppi funzionali: tipologie e proprietà chimico-fisiche
- Alcoli e Fenoli
- Composti carbonilici: aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri
- Introduzione alle macromolecole biologiche: i gruppi funzionali che presentano

BIOCHIMICA e METABOLISMO

• Le biomolecole: generalità • Introduzione alle basi biochimiche dei processi vitali: energia e materia • Biopolimeri. Carboidrati: struttura e aspetti funzionali • Lipidi: struttura e aspetti funzionali. Proteine: richiami alla struttura • La regolazione del metabolismo: generalità sugli enzimi • Principali vie metaboliche della cellula: integrazione e visione ecologica • Catabolismo: glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione (alcolica e lattica) • La produzione della birra (CLIL) • Anabolismo: la fotosintesi. Fase luminosa e fase oscura • Ruolo dell'ATP e dei trasportatori di elettroni nel metabolismo energetico ossidativo

BIOTECNOLOGIE

• Biotecnologie: significato antico e moderno • Tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione, ligasi, vettori plasmidici, PCR, cenni al sequenziamento • Cenni alle applicazioni del DNA ricombinante: clonazione (pecora Dolly) e OGM

Libri di testo

1. Mader – Immagini e concetti della biologia – Zanichelli
2. Lupia, Palmieri – Le scienze della Terra: vulcani, terremoti – Zanichelli
3. Valitutti – Lineamenti di Chimica – Zanichelli

Prato, 26 aprile 2023

Prof.ssa Pierangela Scarnato

ARTE

docente: Luisa Donato

PROFILO DELLA CLASSE

Il profilo della classe risulta per rendimento uniforme con risultati sempre molto buoni o ottimi.. Le studentesse e gli studenti si sono sempre dimostrati corretti ed educati nei confronti dell'insegnante e della materia.

COMPETENZE: la classe ha acquisito nel corso del triennio un metodo di studio e di rielaborazione di quanto spiegato in classe ottimale.

ABILITA': capacità di collegamento tra gli argomenti affrontati e la contestualizzazione degli stessi sia nel periodo storico che con raffronti e collegamenti con l'attualità.

METODO, MEZZI E TEMPI

Lezione frontale

Libro di testo e internet

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Discussione partecipata agli argomenti affrontati durante le lezioni, verifiche scritte, interrogazioni.

LIBRO DI TESTO

Arte Dossier, dal Neoclassicismo all'Arte contemporanea, a cura di Claudio Pescio, editore Giunti T.V.P.

PROGRAMMAZIONE

Il Seicento

Introduzione storica.

Caravaggio

Bernini e Borromini

Il Settecento

Introduzione storica.

Il Rococò (pittura e architettura) e il Vedutismo

Neoclassicismo:

Introduzione storica.

Winckelmann

Architettura neoclassica: Boullée, Piermarini

Statuaria: Antonio Canova

Pittura: Jacques-Louis David, Ingres

Romanticismo:

Introduzione storica.

Francisco Goya

Gericault

Eugene Delacroix

Il paesaggio romantico, Friedrich, Turner, Constable, il Vedutismo italiano

Realismo:

Introduzione storica.

Naturalismo e Verismo tra Arte e Letteratura

La pittura accademica

Gustave Courbet

L'invenzione della fotografia

I macchiaioli: Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Telemaco Signorini

L'architettura del ferro e la città moderna

Impressionismo:

Introduzione storica.

Manet, Monet, Renoir, Degas, Pissarro, Morisot, Caillebotte, gli italiani a Parigi.

La scultura impressionista.

Postimpressionismo e Simbolismo:

Henri Toulouse-Lautrec

Cezanne

Vincent van Gogh

Gauguin

Neoimpressionismo, Puntinismo e Divisionismo

Espressionismo nordico: James Ensor, Edvar Munch.

La Belle Epoque

Introduzione storica.

Arte Nouveau

William Morris e l'Art and Crafts

Klimt e la Secessione viennese

Adolf Loos

Antoni Gaudì

Le Avanguardie storiche

Introduzione storica.

Espressionismo: Fauves, Matisse. Die Brucke, il Primitivismo.

Cubismo : Pablo Picasso, Braque.

Futurismo: il Manifesto futurista, Filippo Tommaso Marinetti, Carrà, Balla, Boccioni.

La cronofotografia

L'Astrattismo e il Neoplasticismo

Dadaismo, manifesto dadaista, Duchamp e Man Ray

L'Arte tra le due guerre

Surrealismo, Dalì, Mirò e Magritte

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof.ssa Chiara Nenciarini

Profilo della classe:

La V BL è composta di 18 studenti, 14 femmine e 4 maschi. Ho iniziato a lavorare con questa classe a partire dall'A.S. 2020/21. Il comportamento degli studenti è sempre stato corretto, rispettoso ed educato. Nell'insieme il livello di attenzione ed interesse può definirsi buono, anche se va rilevato che solo un gruppo piuttosto esiguo di studenti si è contraddistinto partecipando attivamente alle lezioni. In alcuni casi, tuttavia, l'impegno profuso nello studio individuale è stato piuttosto superficiale e/o discontinuo. Per quanto riguarda il profitto, la maggior parte degli alunni ha conseguito risultati che vanno dal sufficiente al discreto. Vi è poi un gruppo - più ristretto - che risulta aver acquisito capacità comunicative e competenze decisamente buone o ottime, a fronte di una forte motivazione, un buon metodo di studio ed un impegno costante. In pochi casi, invece, va rilevato il permanere di una certa fragilità a livello grammaticale, sintattico e lessicale, difficoltà che per un numero ristretto di studenti sono molto evidenti sia nello scritto che nel parlato, mentre per altri alunni emergono soprattutto nello scritto.

Tre alunne hanno conseguito il livello C1 (certificazione CAE), mentre sei hanno conseguito il livello B2 (First Certificate in English).

Obiettivi disciplinari:

- Sviluppo della competenze comunicativa e letteraria, nello specifico si è cercato di far sì che gli alunni potenziassero conoscenze, abilità e attitudini personali al fine di:
- Saper comprendere in modo autonomo e consapevole testi orali e scritti di vario genere.
- Saper utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per fare ricerche ed approfondire argomenti di studio.
- Saper produrre testi orali e scritti sufficientemente strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni.
- Sapersi confrontare con le opinioni altrui.
- Saper riconoscere i testi letterari nelle loro caratteristiche peculiari, rispetto ad altri usi della lingua e sapere usare la meta-lingua letteraria.
- Saper identificare i vari generi letterari e i temi e i messaggi presenti in essi.
- Saper collocare un autore all'interno di una corrente letteraria e di un periodo storico.
- Individuare collegamenti e relazioni.

Le competenze sono state globalmente conseguite, anche se con risultati differenziati in base alla capacità e all'impegno di ciascuno studente.

Metodologie:

- Lezione interattiva/dialogica
- Lavoro a coppie
- Lavoro di gruppo
- Discussioni guidate in plenaria
- Presentazioni da parte degli studenti
- Uso di sussidi audiovisivi
- Lezione frontale
- Spettacolo su Dorian Gray a cura del TPO

Spazi

Aula.

Strumenti

Libri di testo

Fotocopie integrative

Video da Internet

LIM

Metodologia

Nel corso dell'anno si è in genere cercato di utilizzare un approccio dialogico, teso a stimolare gli alunni alla riflessione e a scoprire autonomamente significati, simboli e collegamenti nei testi analizzati. Generalmente, si è preferito partire dal testo letterario e dalla sua analisi ed interpretazione, pur non tralasciando di fornire cenni biografici e storici per permettere agli studenti di poter inquadrare l'opera all'interno del contesto storico e socio-culturale che l'ha prodotto. Quasi sempre, infatti, si è richiesto ai ragazzi di leggere dal libro di testo le pagine relative al contesto storico e culturale, nonché le pagine di presentazione degli autori in programma, anche se poi si è privilegiato, anche nelle varie forme di verifica, l'analisi e la riflessione sui testi.

Interventi di recupero:

Gli interventi di recupero, laddove necessari, sono stati svolti in itinere.

Tipologie e prove di verifica utilizzate:

Verifiche scritte:

Per le verifiche scritte si sono proposti testi con domande (a risposta aperta) di comprensione e analisi del testo. Si è inoltre effettuata una simulazione di seconda prova, in data 09/05/202.

Verifiche orali:

- interventi dal posto durante il lavoro svolto in classe e durante le discussioni in plenaria;
- brevi colloqui;
- presentazioni di gruppo

Le verifiche valutate per lo scritto sono state due sia per il trimestre che per il pentamestre. Quelle valide per l'orale sono state una nel trimestre e due nel pentamestre.

Criteri di valutazione:

Si rimanda ai criteri stabiliti dal Dipartimento Disciplinare.

Argomenti svolti dal libro di testo *Time Machines CONCISE*, ed. DeA Scuola - Black Cat

The Romantic Age

An Age of Revolutions: A Time of Change; The Industrial Revolution; the new industrial society; the French Revolution; the Napoleonic Wars; Protest movements in Britain; The road to reform.

Romantic Poetry: Poetic visions; early Romantic poetry; main characteristics of Romantic Poetry; Constable and Turner; the Gothic novel; the Novel in the Romantic Age.

Video:

- History of Ideas: Romanticism (The School of Life):
<https://www.youtube.com/watch?v=OiRWBI0JTYQ>
- Edmund Burke on the Sublime (BBC Radio 4):
<https://www.youtube.com/watch?v=t0fHjIPpR-Q>
- William Blake: Biography of a Great Thinker:
<https://www.youtube.com/watch?v=SzPyeLQO8DE>
- “The Rime of the Ancient Mariner” (Iron Maiden)
- A Brief History of Goths (Ted-Ed): <https://www.youtube.com/watch?v=STOJffOqs&t=3s>
- Everything you need to know to read *Frankenstein* - Iseult Gillespie, Ted-Ed:
<https://www.youtube.com/watch?v=PDgu25Dsv34>

Articoli dal sito web *The British Library*:

- “Gothic motifs”: <https://www.bl.uk/romanticsand-victorians/articles/gothic-motifs>
- “*Frankenstein*: graveyards, scientific experiments and bodysnatchers”:
<https://www.bl.uk/romantics-andvictorians/articles/frankenstein-graveyards->

scientificexperiments-and-bodysnatchers

- "Courtship, love and marriage in Jane Austen's novels": <https://www.bl.uk/romantics-and-victorians/articles/courtshiplove-and-marriage-in-jane-austens-novels>

Romantic (and pre-Romantic) poetry:

W. Blake (life and works):

“London”, “The Lamb”, “The Tyger”, “The Chimney Sweeper”.

W. Wordsworth (life and works):

from *Lyrical Ballads* : “The Subject Matter and the Language of Poetry” (from the Preface), “I Wandered Lonely as a Cloud”, “Composed upon Westminster Bridge”

S.T. Coleridge (life and works)

From *The Rime of the Ancient Mariner*: “There Was a Ship”, “The Ice Was All Around”; “The Water Snakes”

J. Keats (life and works):

“La Belle Dame sans Merci”

Romantic Fiction :

M. Shelley (life and works):

from *Frankenstein or The Modern Prometheus*: “What Was I?”

Jane Austen (life and works)

from *Pride and Prejudice*: “A Truth Universally Acknowledged”

The Victorian Age

Victorian Britain and the growth of industrial cities; Life in the city; The pressure for reform and the Chartist Movement; Managing the Empire; The cost of living: the Corn Laws and the New Poor Laws; The late Victorian period.

The novel in the Victorian Age: the Victorian novel; Workhouses; Aestheticism and Decadence.

C. Brontë (life and works):

from *Jane Eyre*: “The Mad Woman in the Attic”

E. Brontë (life and works)

from *Wuthering Heights*: “I Am Heathcliff”

C. Dickens (life and works):

from *Hard Times*: “A Man of Realities”, “Coketown”

from *Oliver Twist*: “Oliver Asks for More”

O. Wilde (life and works):

From *The Picture of Dorian Gray* : The Preface, “I Would Give my Soul for That”

Video:

- Jane Eyre: The Role of Women (The British Library):
<https://www.youtube.com/watch?v=Y0F-odUoWd4&t=3s>
- Jane Eyre: Fairytale and Realism (The British Library):
<https://www.youtube.com/watch?v=DiDxUF173TY>
- Who is Heathcliff? (The British Library): <https://www.youtube.com/watch?v=hsJ7CGN8tPc>

- Wuthering Heights: violence and cruelty (The British Library):
https://www.youtube.com/watch?v=ImqD5e2_4OE

Articoli:

- This is why the Bronte Sisters died so young:
<https://www.yorkshirepost.co.uk/lifestyle/why-bronte-sisters-died-so-young-1757920>
- Hysterical Victorian Women: <https://www.historic-uk.com/CultureUK/Hysterical-Victorian-Women/>

The Modern Age

The Twentieth Century: World War I; Inter-war years; The Great Depression; Hitler's rise to power; World War II.

The novel in the Modern Age: Modernism, Stream-of-consciousness fiction.

V. Woolf (life and works):

from *Mrs Dalloway*: “She Would Not Say”, “Clarissa's Party”

J. Joyce (life and works, pp. B41-B43):

from *Dubliners*: “Eveline”, “A Man Had Died for her Sake”

W.H. Auden (life and works):

“Refugee Blues”

Argomenti che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio:

War poets:

W. Owen: “Dulce et Decorum Est”

G. Orwell (life and works):

from *Nineteen Eighty-Four* : “Big Brother is Watching You”, “Room 101”

The Theatre of the Absurd:

S. Beckett (life and works):

from *Waiting for Godot*: “All the Dead Voices”

Angela Carter (life and works):

“The Werewolf”(from *The Bloody Chamber*)

Con l'esperto madrelingua, prof. D. J. Brand, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- lavori di gruppo e presentazioni di opere lette in versione integrale durante l'estate:

- *Frankenstein*

- *The Importance of Being Earnest*

- *The Picture of Dorian Gray*

- *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*

- *Dubliners*

- *1984*

- comprensione ed analisi di brani letterari e non (tratti da seconde prove degli anni passati o in format simile): “The Ceremony Known as Afternoon Tea” (H. James, *The Portrait of a Lady*), “The Case for Gender Parity”, “The European Union”, ”There is No Looking Glass Here” (J. Rhys, *The Wide Sargasso Sea*) , “Enough is Enough”;
- How to write an essay;
- How to write a short story;
- Ed. civica: “Men made it, but they can't control it" da *Grapes of Wrath* di John Steinbeck: the impersonal nature of corporations; the powerful controlling the powerless; migrations; the displaced and unrepresented.

Tedesco

docente: Simona Moradei

Profilo della classe:

La docente ha lavorato con il gruppo classe per tutto il quinquennio.

Durante il primo anno la classe aveva acquisito in generale un buon livello di preparazione linguistica, che si è mantenuto anche durante il secondo anno, fintanto che non si è resa necessaria la didattica a distanza a causa della pandemia.

Durante il lungo periodo di DAD e poi DDI, il gruppo classe si è sfaldato, affrontando con difficoltà e poco senso di responsabilità la didattica a distanza. In questo frangente, la classe ha anche perso elementi significativi per la coesione del gruppo e si è trovata a dover gestire difficili dinamiche interne, che hanno assorbito le energie migliori durante tutto il terzo anno.

In quarta, il gruppo ha ritrovato un equilibrio interno sufficiente ad affrontare un percorso più articolato e impegnativo, seppur fortemente caratterizzato da consapevolezza delle proprie fragilità e, in particolare, da scarsa fiducia nelle proprie possibilità e dal ridotto impegno di alcuni nell'affrontare le attività proposte in classe e come rinforzo a casa.

La partecipazione alle attività proposte, sia dall'insegnante curricolare che dalla lettrice madrelingua, è stata generalmente poco spontanea, anche se proficua per un discreto numero di allievi.

Il ragazzo con certificazione presente in classe non ha svolto attività in lingua tedesca.

Il rapporto docente/discenti, improntato al dialogo, si è mosso su binari di reciproco rispetto.

Raggiungimento degli obiettivi

Il livello di competenze raggiunto dalla classe al termine del percorso è da considerarsi nel complesso medio. Vi sono alcuni allievi che ottengono risultati più che buoni, altri alunni presentano un discreto livello di competenze, mentre alcuni elementi non hanno ancora acquisito un efficace metodo di studio o mostrano un impegno non sempre adeguato ai livelli attesi. In generale, il rendimento, seppur positivo, è caratterizzato da lacune grammaticali che non è stato possibile fin qui sanare.

Sia le docenti di madrelingua e della disciplina, sia gli alunni hanno contribuito a creare un ambiente di apprendimento sereno, nel quale dare a ciascuno l'opportunità di riconoscere e valorizzare le proprie risorse, assumersi le proprie responsabilità, esercitare il rispetto degli altri e l'interazione positiva, sviluppare la capacità di pensiero e critica.

Durante l'a.s. 2021/22, la classe ha partecipato, con risultati apprezzabili, al concorso "Unternehmen Deutsch" del Goethe Institut, lavorando in collaborazione con la sede di Prato di DM (P.zza s. Francesco) e con la supervisione anche del docente di Storia e Filosofia. Sempre in quarta, due alunne si sono particolarmente distinte nella gara nazionale di "Jugend debattiert", classificandosi al secondo e terzo posto assoluti.

L'obiettivo principale del presente anno scolastico è stato quello di far perfezionare agli studenti, per quanto possibile, l'acquisizione dei livelli di apprendimento descritti nel PTOF di istituto (B2),

con riferimento al profilo in uscita relativo all'anno finale del Liceo Linguistico, basato sulle competenze in chiave di cittadinanza e per assi culturali in linea con il quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere. Nello specifico, le attività sono state proposte al fine di sviluppare la capacità di analizzare testi letterari, comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi (cinema, musica, arte, testi di attualità..) e in particolare di produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere e argomentare con un accettabile livello di padronanza linguistica. In particolare, tutto il gruppo classe è stato coinvolto, nel Trimestre, nella preparazione all'esame DSD2, cui si erano iscritti 8 alunni.

Particolarmente proficui sono stati gli interventi dell'assistente di lingua, che ha integrato efficacemente il lavoro disciplinare svolto in classe dalla docente disciplinare; fondamentale è stata anche la presenza di una volontaria madrelingua tedesca (Progetto Unesco-kulturweit), che ha supportato proficuamente le attività proposte dalle insegnanti e gestito attività di interazione e approfondimento linguistico, sia in piccoli gruppi sia in plenum.

Metodologie didattiche

A tal fine la docente ha privilegiato un approccio di tipo olistico, senza trascurare, ove necessaria, una riflessione metalinguistica funzionale a un uso maggiormente consapevole delle strutture linguistiche apprese. L'approccio metodologico diversificato era volto a garantire a tutti l'accesso ai contenuti, che sono stati sviluppati di volta in volta con tecniche diverse, dalle lezioni frontali alla flipped classroom, ai testi multimediali, ai lavori in coppia o piccoli gruppi. Anche nell'ultimo anno e mezzo di scuola, un tempo caratterizzato dalla pandemia e da lunghi periodi di didattica a distanza, si è cercato di mantenere in essere un approccio metodologico diversificato volto a mantenere alta la motivazione allo studio. In ogni circostanza si è cercato di promuovere il ragionamento induttivo, la formulazione di ipotesi e l'applicazione di strategie di problem solving ai vari contesti di apprendimento.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Libro di testo: Nicht nur Literatur, Poseidonia, 2014.

Materiali autentici, tra cui articoli, grafici e video da Deutsche Welle, Pasch-Net e altri siti Internet. Le attività didattiche, nel corso dei cinque anni, si sono svolte prevalentemente nell'aula della classe (o in ambiente digitale), ma la docente si è avvalsa, ove possibile, anche di altri spazi, tra cui il DSD-Raum e la biblioteca, per attività meno strutturate che richiedevano spazi più ampi o con caratteristiche diverse.

Strumenti di verifica e valutazione

Ciascun alunno è stato valutato nei due periodi scolastici con un numero congruo di verifiche scritte e orali, a cui si sono aggiunte valutazioni su testi svolti come esercizio per casa. La tipologia delle prove scritte non ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero per la Seconda Prova di Esame di Stato, in quanto non è prevista la prova scritta di Tedesco all'esame; per quanto riguarda invece le prove orali, gli alunni sono stati valutati sia sulla loro preparazione in merito agli argomenti letterari trattati, sia sulla loro capacità di analisi e sintesi di argomenti di attualità trattati in classe.

Criteria di valutazione :

1. Capacità di comunicare un messaggio verbale;
2. Coesione e coerenza dei concetti espressi all'interno del messaggio;
3. Capacità di esposizione e rielaborazione delle tematiche emerse dall'analisi dei brani trattati;
4. Capacità di collegamento e confronto dei concetti espressi da autori diversi rispetto agli stessi temi;
5. Capacità di contestualizzazione storico-sociale dei brani.

Contenuti disciplinari

Redazione di un Lebenslauf e di un Motivationsschreiben (CV - 2 h)

Letteratura

- Luther: "Eine feste Burg ist unser Gott".

Der Barock:

- Gryphius: "Abend". Der Dreißigjährige Krieg. Die Barockzeit.

Aufklärung:

- Kant: "Was ist Aufklärung?". Aufklärung: Empirismus und Rationalismus. Die wissenschaftliche Methode. Friedrich der Große und der Aufstieg Preußens (Videos).

- Lessing: „Die Ringparabel“.

Sturm und Drang:

- Überblick der Gattung.
- Goethe: „Erlkönig“
„Prometheus“
„die Leiden des jungen Werthers“.

Die Klassik:

- Überblick.
- Die Grand Tour.
- Klassizismus - Tischbein : „Goethe in der römischen Campagna“.
- Schiller und Goethe in Weimar (Video).
- Schiller: „Hymne an die Freude“ (Europahymne)
- Goethe: „Faust“ (Auszug: Monolog im Studierzimmer)
- Goethe: "Mignon"

Die Romantik:

- Überblick. Italien als Sehnsuchtsland der Deutschen
- Die Malerei der Romantik. Friedrich : "Der Wanderer über dem Nebelmeer" – „Abtei im

Eichwald“, „Kreidefelsen auf Rügen“, „Frau in der Morgensonne“.

- Novalis: „Hymne an die Nacht“
- Das Märchen.
- Grimm: „Sterntaler“.
- Eichendorff: „Mondnacht“
- Novalis: „Der Sandmann“.

Der Vorrealismus:

- Historischer Überblick: Von der Romantik zum Realismus - Restauration, Vormärz und Junges Deutschland.
- Büchner: „Woyzeck“ (wesentliche Szenen aus dem Film von Herzog)
„Woyzeck beim Hauptmann“.
„Sterntaler“
- Heine: „Das Fräulein stand am Meer“
„Die Loreley“
„Die schlesischen Weber“
- Wagner: das Gesamtkunstwerk.*

Der Realismus:

- Überblick. Der bürgerliche Realismus.
- Storm: „Die Stadt“.
- Fontane: „Effi Briest“ (Ausschnitt aus dem Dialog zwischen Innstetten und Wüllerdorf)

Naturalismus:

- Überblick. Der historische Kontext.
- Alltag im Kaiserreich (Video über die wilhelminische Epoche: Mietskasernen, Arbeits- und Lebensbedingungen der Proletarier, Rolle der Frau, Vergnügen des Großbürgertums).
- Holz: „Ihr Dach stieß bis fast in die Sterne“.

Symbolismus:

- Rilke: „Der Panther“

Expressionismus:

- kurze Analyse einiger Bilder (Farben, Motive) . Video auf Classroom "Zeitreise durch ausgewählte Epochen der Kunst- Der Expressionismus".
- Kurzer Überblick. Der historische Kontext.
- Die expressionistische Lyrik
- Van Hoddiss: „Weltende“*

- Heym: „Der Gott der Stadt“

Zwischen den zwei Weltkriegen:

- Die neue Sachlichkeit

- T. Mann: - Video „Die Familie Mann“. Histoclip „Thomas Mann“.*

„Tonio Kröger“

- F. Kafka: - Histoclip „Franz Kafka“.

“Gibs auf!”

“ Vor dem Gesetz”

“die Verwandlung”

- B. Brecht: „Deutschland 1933“*

„Mein Bruder war ein Flieger“*

„Maßnahmen gegen die Gewalt“

- Holocaust, Terror und Widerstand.

Trümmerliteratur: Vom Nullpunkt bis zur Wende.

Beiträge: Die Geschichte Deutschlands nach dem 2. Weltkrieg (Si-Po-Vortrag).

Video “Das Wirtschaftswunder” (Youtube)

Die Trümmerfrauen (Vortrag von Hannah Jenniches)

Stolpersteine (Vortrag von Hannah Jenniches)

Menschenrechte und Frauenbewegung in Italien ((Vortrag von Gila Ashouri)

- W. Borchert: „Das Brot“

“Die traurigen Geranien”

- Celan: „Todesfuge“.

- W. Biermann: „Die Stasi-Ballade“*

- R. Kunze: „Zum 3. Oktober 1990“*-

.....

- Franck: “Streuselschnecke”.

- P. Bichsel “San Salvador”

- Ulla Hahn “Mit Haut und Haar”

“Wartende”

Nota: Gli argomenti contrassegnati con * potrebbero non venire svolti.

Argomenti di Educazione civica: Il turismo sostenibile e il consumo consapevole.

Una particolare valenza formativa nell'apprendimento della lingua tedesca hanno avuto, nel corso del triennio, le seguenti esperienze di certificazione:

- Partecipazione agli esami DSD1 (a.s. 2020/21: tutta la classe, con il conseguimento del diploma di livello B1 da parte di 5 alunne/i (13 alunne/i hanno ricevuto l'attestato di livello A2) e DSD2 (a.s. 22/23 - 8 alunne/i, con il conseguimento di 5 diplomi di livello B2).

Visione e analisi dei seguenti video/film in tedesco:

- Checker Tobi: "Mauerfall".
- Elite für den Führer (I ragazzi del Reich);
- Das Leben der Anderen (Le vite degli altri);
- Sophie Scholl, die letzten Tage (La Rosa Bianca);
- Zug des Lebens (Train de vie);
- Der ganz große Traum (Lezioni di sogni);
- Metropolis.
- Woyzeck

Programma di conversazione in lingua tedesca

Docente: Diana Münter

- Sommercamp; argomenti trattati: Massentourismus, Debatte zur Touristensteuer in Venedig; Training HV und MK
- Prüfungssimulierung für die DSD2 Kandidaten
- Globalisierung: wirtschaftliche, politische und kulturelle Aspekte
- Nachhaltiger Tourismus, Arbeit mit dem Video von edeos
- Paschnet, Text zu digitalen Kompetenzen
- Mignon, Gedicht und Vertonung in der Romantik
- F. Lang, Metropolis: Arbeit an einzelnen Filmsequenzen, Beschreibung und Versuch einer Interpretation
- Film: Das Leben der Anderen; BRD und DDR

Educazione civica

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito a livelli....., i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari
- Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
- Comprensione della realtà
- Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
- Capacità di immaginazione del futuro.
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda.
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
- Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica
- Capacità di confronto e dibattito costruttivo
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
- Rispetto del diverso
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
- presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
- Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita.

SCIENZE MOTORIE, SPORT E EDUCAZIONE FISICA.

Prof. Giovanni Innocenti

Profilo della classe

Insegno in questa classe da cinque anni (allo stato attuale composta da 17 femmine, 3 maschi e 1 diversamente abile, per un totale di 18 studenti) e posso affermare che dal punto di vista dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione si presenta complessivamente in linea col raggiungimento delle specifiche competenze del quinto anno per la Scuola Secondaria di II grado. Un primo gruppo di alunni, già peraltro avviato alla pratica sportiva agonistica extrascolastica, risulta in possesso di una valida preparazione sulle qualità/abilità fondamentali per le scienze motorie; un secondo gruppo, praticante attività sportiva non agonistica, registra un andamento comunque nella norma e con apprezzabili capacità di base. Infine vi è terzo – benché numericamente limitato – gruppo non granché abituato ad un lavoro pertinente l'educazione motoria, fisica e sportiva che tuttavia ha discretamente acquisito e/o migliorato determinate peculiarità dello schema corporeo, motorio e posturale. L'atteggiamento generale verso la disciplina è stato buono ed anche il comportamento s'è dimostrato positivamente, tanto fattivo, quanto costruttivo. Tutti studenti hanno mostrato uno spiccato entusiasmo per la materia nonché un atteggiamento di apertura nei confronti dialogico-argomentativi ed educativo-riflessivi, lavorando altresì con motivazione.

Gli obiettivi raggiunti sono stati: lo sviluppo delle socialità e del senso civico, la presa di coscienza dei propri mezzi, l'affinamento della coordinazione, il miglioramento ed il potenziamento delle capacità fisiologiche, la conoscenza e la pratica delle varie discipline sportive con l'eventuale applicazione delle relative tattiche di gara, la comprensione degli argomenti teorici trattati e la capacità di esporli, quasi sempre, in forma chiara (esercitazioni laboratoriali di tipo esperienziale, ossia le cosiddette “prove esperte” con produzione di analisi critica sul “data handling”).

La preparazione è stata curata senza una scansione temporale precisa ma alternando, di volta in volta, le varie discipline a seconda della disponibilità degli spazi ginnici.

Per quanto riguarda le modalità di lavoro, sono state utilizzate: lezioni frontali e interattive, discussioni guidate, esercitazioni individuali e di gruppi numericamente variabili, flipped-classroom, try & learn, learning by doing ed inquiry-based learning.

La prima sessione delle lezioni è stata sempre dedicata all'attivazione neuromuscolare (SAID-GAS e warming-up) ed alla preparazione fisico-atletica basale, mentre la seconda si è rivolta generalmente al miglioramento dei gesti tecnici specifici dei vari sport e loro applicazione pratico-operativa nei fondamentali di squadra ed individuali per la risoluzione di svariati “problem solving (nei suoi 3 steps)”.

Gli ambienti utilizzati per lo svolgimento delle lezioni sono stati: le 2 palestre della scuola, la sala attrezzi (zona fitness), i campi esterni, l'aula magna ed altri contesti indoor e/o outdoor (e.g. ambienti naturali di vario tipo et alia).

Transdisciplinarietà e percorso CLIL (cluster linguistico con format di lettera commerciale sui DCA)

Gli obiettivi raggiunti sono stati: lo sviluppo delle socialità e del senso civico, la presa di coscienza dei propri mezzi, l'affinamento della coordinazione, il miglioramento ed il potenziamento delle componenti fisiologiche, la conoscenza e la pratica delle varie discipline sportive con l'eventuale applicazione delle relative tattiche e strategie di gara, la comprensione degli argomenti teorici trattati e la capacità di esporre, quasi sempre, in forma chiara.

Gli alunni hanno, inoltre, effettuato specifiche esercitazioni laboratoriali di tipo esperienziale, ossia "prove esperte di reale prestazione autentica ed unitaria", con successiva condivisione di analisi critico-argomentativa (debates sui vari 'data collection & handling data'), nonché relativa realizzazione finale di un power-point - in lingua inglese - pertinente al percorso CLIL.

Metodologie didattiche

La preparazione è stata curata senza una scansione temporale precisa ma alternando, all'occorrenza, adeguata alle richieste di interdisciplinarietà tangibile.

Per quanto riguarda le modalità di lavoro, sono state utilizzate: lezioni frontali e interattive, discussioni guidate, esercitazioni individuali e per gruppi numericamente variabili, flipped-classroom, try & learn, learning by doing ed inquiry-based learning.

La prima sessione delle lezioni è stata sempre dedicata all'attivazione neuromuscolare (SAID-GAS: warming-up) ed alla preparazione fisico-atletica basale, mentre la seconda si è rivolta generalmente al miglioramento dei gesti tecnici specifici dei vari sport e loro applicazione pratico-operativa nei fondamentali di squadra ed individuali per la risoluzione di svariati "problem solving".

Le lezioni si sono svolte nei seguenti spazi ginnico-sportivi (scolastici e non): le 2 palestre della scuola, la sala attrezzi (zona fitness), i campi esterni, la pista di atletica, l'aula magna ed altri contesti tematici (indoor: aule e KopERGOLAB; outdoor: ambientalismo interattivo).

Finalità

- Educare ad usare in modo consapevole, appropriato, personale e creativo il proprio corpo in un adeguato sviluppo psicomotorio per sapere interagire con gli altri nell'ambiente, nel pieno rispetto delle singole personalità.
- Educare alla corretta pratica sportiva.
- Prevenire, dove possibile, i fenomeni legati al disagio giovanile.
- Favorire le capacità di espressione degli allievi.
- Avviare o recuperare l'allievo ad una sana pratica sportiva.

Obiettivi e valori di apprendimento

In ottemperanza a quanto stabilito dal Consiglio di Classe in merito alla programmazione didattica, gli alunni hanno dimostrato, al termine del corso, di:

- Avere acquisito una buona conoscenza e padronanza del proprio schema corporeo.
- Avere acquisito una buona conoscenza delle proprie capacità motorie.
- Essere in grado di organizzarsi nello spazio e nel tempo.
- Conoscere i propri limiti e sviluppare una buona capacità propriocettiva.
- Avere sane abitudini di lealtà e civismo.
- Conoscere la valenza educativa dell'attività sportiva.
- Conoscere i principali giochi sportivi (regolamenti, tecniche individuali e di squadra).

Procedure adottate

Di tipo misto, analitico globale alternata a seconda delle età auxologica, cronologica, psicomotoria ed eventualmente anche atletica, ma in correlazione/comparazione costante col livello di apprendimento dei singoli (o sezioni di) casi.

Criteria di verifica e valutazione/autovalutazione

Per quanto riguarda la valutazione ho tenuto conto dell'interesse mostrato nei confronti della materia, della disponibilità a lavorare con impegno durante le lezioni, dell'incremento anche minimo delle proprie capacità, dell'acquisizione di abilità specifiche, delle conoscenze riguardanti le attività motorie, dell'applicazione delle tattiche strategiche e situazionali di gara e della capacità di comprendere e di riformulare in maniera corretta gli argomenti teorici trattati.

Sinossi riepilogativa

Sezioni di attività	Tipologia valutativa	Scala valoriale	Periodo AS 2022-23	Punteggi	Voti
I sezione	Formativa	0 ÷ 30	Periodizzazioni modulari	Min 1 Max 2	Scalari
II sezione	Formativa	0 ÷ 3	Periodizzazioni modulari	Min 1 Max 2	Scalari
III sezione	Formativa	0 ÷ 5	Periodizzazioni modulari	Min 3 Max 5	Scalari
Uniformazione	Consuntiva	0 ÷ 10	Periodizzazioni modulari	Scalari	Min 1 Max 2

Totale verifiche valutative	Min 6 Max 11
--------------------------------	--------------

Osservazioni e confronti tra l'effettivo svolgimento e la programmazione iniziale

Diversi alunni di questa classe hanno partecipato, alle attività extracurricolari del Gruppo Sportivo Scolastico (GSS), finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, in rappresentanza del CSS "N. Copernico".

Profitto ed efficacia formativo-educativa raggiunta dalla classe

Il profitto è risultato, nel complesso molto buono per tutti gli alunni, grazie all'impegno continuo. Anche dal punto di vista delle capacità, qualità e abilità motorie, è emerso un buon livello di coordinazione generale.

Disciplina e grado di partecipazione

Per quanto riguarda il comportamento, il gruppo ha mostrato correttezza, senso di responsabilità, spirito di collaborazione e rispetto delle regole (fair-play).

La partecipazione è stata attiva e proficua. Ottimo il comportamento dal punto di vista disciplinare.

Programma di Scienze Motorie e Sportive

Attività motoria e fisica

- Esercizi a corpo libero di mobilitazione articolare, potenziamento organico generale e tonificazione muscolare per l'aumento delle capacità di forza, velocità e resistenza.
- Esercizi a carattere preventivo dei principali paramorfismi e correttivi per atteggiamenti posturali errati.
- Esercizi con piccoli attrezzi (funicelle, bastoni, palle medicinali, ecc.) atti a migliorare la destrezza e l'abilità oculo-manuale.
- Esercizi di preacrobatica al suolo, come la capovolta, verticale, ruota, ecc. per l'acquisizione di sicurezza ed equilibrio, sia statico che dinamico.
- Esercizi ai grandi attrezzi (cavallo per volteggio e tappeto elastico) per lo sviluppo delle capacità coordinative, per l'acquisizione dell'equilibrio dinamico e per la presa di coscienza dei propri limiti personali in relazione alle capacità di autocontrollo e coraggio.

Attività atletica e sportiva

- Fondamentali, tecnica individuale e di squadra dei principali giochi sportivi: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio a Cinque, Rugby, Hockey, Baseball, Tennis, Vela).
- Prima fase: acquisizione e consolidamento degli schemi motori specifici per ogni disciplina.
- Seconda fase: affinamento tecnico dei fondamentali individuali.
- Terza fase: apprendimento degli schemi di attacco e difesa.
- Quarta fase: allenamento collettivo sotto forma di partita.

- Quinta fase: coinvolgimento diretto nell'arbitraggio.
- Sesta fase: analisi delle capacità organizzative con simulazioni di semplici tornei.

Parte teorica

- Regolamento, casistica e fondamentali dei principali giochi sportivi oggetto delle esercitazioni pratiche, nonché elementari nozioni sulle principali discipline olimpiche.
- Trattazione dei principali temi riguardanti lo sport, come la metodologia di allenamento, l'alimentazione sportiva, la traumatologia, l'igiene, il pronto soccorso, il problema del doping.
- Cenni di fisiologia dei processi aerobici ed anaerobici.
- Capacità Condizionali e Capacità Coordinative.
- Cenni di anatomia descrittiva e funzionale, con particolare riferimento al sistema locomotore (apparati osteo-artro-muscolare e mio-teno-ligamentoso) con elementari nozioni di biomeccanica e chinesioterapia.
- Nutrizionistica, nutraceutica e nutrigenomica al servizio dell'esercizio fisico: il biotipo al servizio delle scienze dell'alimentazione.

Nota

Il suddetto programma è stato svolto, nel corso degli anni, in modalità integrata: DDI (sincrona, asincrona, mista, diacronica e sincronica) e DIP (teorico-pratica in presenza). Le risultanze sono complessivamente consustanziali alle seguenti sezioni operative:

1. didattica laboratoriale (video-lezioni e/o audio-lezioni);
2. didattica progettuale su classroom (attività tematiche/problematiche);
3. didattica esperienziale (esplorazione autovalutativa e riconsegne).

Programma di Educazione Civica

Biomovimento e Geo-eco-orienteeing

I nuclei di trattamento concettuale hanno riferito ai moduli concordati unitariamente dal Dipartimento di SMS, congiuntamente alla specifica declinazione in conoscenze, competenze, abilità e atteggiamenti valoriali da traguardare.

Progetti speciali

Biennio: Cyberbullismo, bullismo e disagi giovanili; Ambientalismo interattivo e Bandi concorsuali Nazionali "a tema".

Triennio: Biathlon & Nordic-Ski (sport invernali), Sport estremi (Canyoning e Rafting), Fair-play e Permacultura.

Biennio-Triennio: partecipazione attiva ai percorsi del KopERGOLAB e Centro Scolastico Sportivo & Multisports (GSS).

Letteratura di riferimento

Bibliografia

1. P. L. Del Nista et alii, “Il corpo e i suoi linguaggi”; G. D’Anna 2017 (edizione verde).
2. S. Di Scala, “Scienze motorie e CLIL”; DEA Scuola – Manetti Scuola 2016.
3. E. Zocca, “Competenze motorie”; G. D’Anna 2016.

Emerografia

Lecture estrapolate da riviste scientifiche sulle tematiche della bio-sostenibilità, ecosistema, permacultura, ecovillaggi, antropizzazione del bioma ed energie alternative (proposte in cloud-computing).

Webliografia

Attività di focus group e workshop sul web in linkografia, utili all’approntamento delle fasi operative delle esperienze laboratoriali di problem solving individuali e/o di gruppo-squadra.

Risorse sussidiarie

Rielaborazione personale di ricerche filmografiche, videografiche, discografiche, fotografiche ed iconografiche.

EDUCAZIONE CIVICA

Prof. Giovanni Innocenti (Coordinatore di materia)

Area Tematica: Impegno critico, responsabile e costruttivo

Profilo della classe

La classe ha seguito con soddisfacente profitto il lavoro didattico. Un gruppo di allievi e allieve, il cui impegno si è caratterizzato per continuità, senso di responsabilità e atteggiamento costruttivo nonché collaborativo e fattivo, si è distinto per un livello complessivamente buono di conoscenze, competenze oltretutto per la capacità di ragionare sulle cause e motivazioni dei fenomeni geopolitici, storico-economici, scientifici e letterari affrontati. Il gruppo ha sviluppato pertanto le abilità necessarie per una comprensione generale e approfondita della disciplina.

Obiettivi e Competenze interdisciplinari conseguiti

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole.
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari.
- Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
- Comprensione della realtà – Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono. Capacità di immaginazione del futuro.
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda.
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità.
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani.
- Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica.
- Capacità di confronto e dibattito costruttivo.
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza.
- Rispetto del diverso.
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione.
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione.
- Presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
- Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei.
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita.

Metodologie - Strumenti di verifica - Contenuti disciplinari.

In riferimento agli obiettivi e competenze sopraindicati, in riferimento alla situazione iniziale della classe e in riferimento alle competenze dei singoli docenti del CdC, viene redatto il seguente Piano interdisciplinare.

Trimestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
8	Tedesco	Il turismo sostenibile e il consumo consapevole.	Visione di filmati e rielaborazione di testi in piccoli gruppi; lavori individuali (Kurzvortrag).	Verifica scritta.
4	Storia	Trasformazioni delle istituzioni politiche, sociali ed economiche nel XX secolo	Lezione frontale, discussione interattiva	Verifica scritta con domande aperte.
3	* Scienze motorie e sportive (senza verifica)	Geo-eco-orienteeing nel benessere psicosomatico.	Lezioni frontali, debate dialogico, letture e video-filmografia.	Produzioni autenticounitarie degli studenti. Verifiche valutative integrate e condivise.
Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
2	* Scienze motorie e sportive	Debate sui DCA	Project work	Produzione lettera commerciale e mindstorming.

* (indicare la disciplina del docente referente)

Subtotale trimestre ore: 17h00'.

Valutazione: risulterà dalla sintesi delle valutazioni di ogni singola disciplina (scala decimale).

Pentamestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
4	Inglese	"Men made it, but they can't control it" da <i>Grapes of Wrath</i> di John Steinbeck: the impersonal nature of corporations; the powerful controlling the	Lezioni dialogate, lavoro a coppie e/o di gruppo	Presentazioni di gruppo.

		powerless; migrations; the displaced and unrepresented.		
4	* Scienze motorie e sportive	Il biomovimento nell'evoluzione delle permaculture, orti sociali ed eco-villaggi.	Lezioni frontali, debate dialogico, letture e video-filmografia.	Produzioni autenticounitarie degli studenti. Verifiche valutative integrate e condivise.
6	Disegno e Storia dell'Arte	Percorso didattico dipartimentale incluso nel piano EC d'Istituto.	Lezioni frontali ed integrazioni.	Verifica valutativa multivariata
Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
4	Res Publica Res Nostra (Italiano, referente prof.ssa Borracchini)	Il rapporto tra gli intellettuali e il potere: <i>Manifesto degli intellettuali fascisti e Manifesto degli intellettuali antifascisti</i> . E. Vittorini, <i>Suonare il piffero per la rivoluzione</i> , su "Il Politecnico" (1947). Carofiglio, <i>La manomissione delle parole</i> : lettura parziale del testo e commento. 1997: la polemica fra U. Eco e A. Tabucchi; la posizione di L. Mastrantonio ("Corriere della sera").	Lezione frontale, discussione, brainstorming.	Verifica: produzione di elaborati di varia natura inerenti all'argomento trattato.

* (indicare la disciplina del docente referente)

Subtotale ore pentamestre: 18h00'.

Totale ore: 34h00'.

Valutazione: risulterà dalla sintesi delle valutazioni di ogni singola disciplina (Scala decimale).

MATERIA: IRC

Docente : prof. Tommaso Rossi

alumni avvalentisi: 11

PROFILO DELLA CLASSE 5BL

Nel corso di questo anno gli alunni e le alunne della classe si sono distinte per una crescente partecipazione al dialogo didattico educativo. Si sono registrate solo piccole difficoltà iniziali nella gestione del dibattito su alcune questioni specifiche a causa di una scarsa attitudine all'ascolto reciproco e alla condivisione delle proprie idee. I contenuti offerti hanno sempre trovato una risposta vivace e coerente e non di rado sono stati proposti dagli stessi studenti e studentesse della classe.

Gli alunni e le alunne hanno evidenziato capacità, abilità e competenze ottime nell'analisi e nella sintesi critiche.

Hanno dimostrato, inoltre, capacità di approdare ad una propria visione autonoma rispetto a nuovi ambiti di conoscenza. Il dialogo è stato costruito progressivamente nel rispetto dell'alterità delle convinzioni.

Si attesta una preparazione generale di livello OTTIMO.

La frequenza è sempre stata regolare.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE

- Emergenze etiche emerse con tragicità ed urgenza nell'attuale panorama internazionale: cause più significative e principali possibili prospettive di intervento.
- Profilo essenziale del fenomeno religione nella sua autentica natura e, in particolare della tradizione biblico-cristiana in Europa; principali apporti etici del Cristianesimo e delle Religioni alla promozione dei diritti umani e della giustizia, del benessere e della sicurezza, della pace.

ABILITA'

- Identificare l'autenticità delle manifestazioni più significative dell'esperienza religiosa, distinguendola da fondamentalismi, superstizioni e "storicizzazioni" alterate e, in un contesto di emergenza morale, nel complesso pluralismo etico-culturale, individuarne valori universali condivisi ed eventuali contributi al bene comune della convivenza umana e alla pace.

COMPETENZE

- Riconoscendo i diritti della coscienza, della libertà religiosa e dell'istanza laica, superare nozioni superficiali e luoghi comuni riguardo la/le Religione/i, il Cristianesimo e la Chiesa ed elaborare una prima posizione personale fondata e consapevole, aperta al confronto, nella ricerca continua della verità, in dialogo con ogni sistema di significato.
- Maturare il rapporto con la propria coscienza, confrontandosi con il Morale e sviluppando un'identità personale consapevole, capace di orientarsi nell'attuale pluralismo etico e di operare scelte informate e responsabili, in autonomia di giudizio, nel rispetto della persona, della legge e della collettività, rendendo ragione delle proprie convinzioni, nell'apertura ad un dialogo proficuo con prospettive diverse

- Con la consapevolezza, nel crescente pluralismo contemporaneo, dell'urgenza di un fondamento morale universalmente condivisibile, riconoscersi cittadini della comunità umana in modo responsabile e costruttivo, nel rispetto della coscienza di ogni persona, individuando, comunicando e promuovendo valori comuni, per un'attiva cooperazione alla fraternità umana e alla pace

METODOLOGIE DIDATTICHE

A motivo del pesante impatto delle varie emergenze internazionali sul vissuto e la riflessione degli studenti, rilevando il loro senso di inquietudine e disorientamento, per promuovere un approccio il più possibile consapevole e fondato alle urgenti istanze sociali di carattere etico presentatisi alla convivenza umana, si è rielaborata in itinere la programmazione, operando le scelte che seguono.

Si è privilegiata un'estrema flessibilità di argomenti, materiali e attività, che risultassero motivanti e prossimi alla sensibilità dei ragazzi, prevedendo spazi di accoglienza di input da parte loro; si è cercato, quindi, di valorizzare risorse disciplinari e suggestioni interdisciplinari che, nel processo di apprendimento e nell'evolversi degli eventi di attualità, si fossero mostrate necessarie al fine di sviluppare strumenti di indagine critica efficaci.

A prescindere dalla particolare impostazione metodologica resasi necessaria quest'anno, in un contesto socio-culturale marcato da pluralità, polivalenza e provvisorietà dei saperi, la materia si è posta, nel quadro delle finalità di un percorso liceale, come contributo a promuovere competenze di apprendimento permanente e una formazione integrale della persona. In questa prospettiva, in funzione del progressivo consolidamento di nuclei concettuali fondanti ben definiti, il più possibile capaci di continua espansione, si giustifica un percorso di approfondimento *a spirale* tramite la *didattica per concetti*.

MATERIALI DIDATTICI E SPAZI UTILIZZATI

-**Testo:** dato il particolare contesto culturale e le scelte metodologiche di cui sopra, è risultato sporadico, quest'anno, l'utilizzo del testo di Religione: A. Pesci/ M. Bennardo: *All'ombra del sicomoro* + ebook scaricabile + C.D.I / DEA scuola, Novara.

-**Documenti** di approfondimento: Bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Costituzione; è, inoltre, emersa la necessità di corredare i brevi spunti proposti dall'insegnante con vari e molteplici materiali scelti, spesso dal web: selezioni di documenti audio-video, foto, articoli di riviste, power points ecc.

-**Spazi:** lo spazio utilizzato è stato sempre l'aula, come costante contesto di confronto e discussione collettiva sulla base di brevi lezioni frontali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Rilevazione delle competenze attese, espresse ed agite in sede di analisi e confronto collettivi (padronanza della peculiarità dei linguaggi e dei saperi essenziali della materia, capacità di rielaborazione critica con aperture multidisciplinari, competenze funzionali ad una discussione e a un dialogo corretti e proficui).

CONTENUTI

Prospettiva antropologica:

1. Il tema del male secondo una prospettiva filosofica e religiosa
2. L'esperienza umana e religiosa di Etty Hillesum (tematica trattata in occasione della Giornata della Memoria)
3. La questione di Dio nel mondo contemporaneo
4. Le varie concezioni dell'ateismo contemporaneo
5. L'uomo tra libertà e dipendenza
6. Le libertà individuali e le varie costrizioni sociali

Prospettiva morale:

7. La queer theory e la gender theory; le tesi della filosofa americana Judith Butler
8. La posizione della Chiesa cattolica sul tema dell'identità di genere
9. I passi biblici che trattano il tema dell'omosessualità. La Bibbia un testo omofobo?; la nuova ermeneutica biblica sul tema dell'omosessualità. Il metodo esegetico storico-critico e i problemi del mondo contemporaneo
10. L'etica dell'amore. Riflessione e dibattito a partire dalle tesi di Raffaella Iafrate, docente di psicologia sociale all'Università cattolica di Milano
11. Corporeità e sessualità: alla ricerca di significati. La valenza simbolica della sessualità. I comportamenti devianti in ambito sessuale. L'irrealtà della pornografia

Prospettiva politica

12. La questione delle migrazioni a livello internazionale
13. La posizione di Papa Francesco sul tema dei migranti (encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti*)
14. Migranti e società: il tema della sicurezza e del degrado; la situazione demografica in Italia
15. Il caso Riace: la storia di Mimmo Lucano
16. Visione del film "*Le nuotatrici*" di Sally El Hosain; le nuove rotte migratorie
17. Politiche proibizioniste e antiproibizioniste
18. La questione delle dipendenze in Italia. La legislazione italiana sulle droghe. La lotta della Chiesa cattolica all'abuso di sostanze. Prospettiva teologico-religiosa sulla dipendenza

Religioni e mondo contemporaneo

19. Il movimento di protesta in Iran; la teocrazia iraniana. Questioni storiche e politiche dell'Iran contemporaneo. La rivoluzione islamica. L'ascesa dell'ayatollah; Lo sciismo iraniano. La crisi economica in Iran e l'isolamento internazionale. Le alleanze internazionali e le prospettive future
20. Un continente dimenticato: l'Africa. Colonialismo e imperialismo economico, politico e religioso. La conferenza di Berlino e l'indipendenza degli Stati africani; il neocolonialismo. Le responsabilità del nostro paese su alcune tragiche vicende di alcuni paesi africani.

INDICE

INDICE

Presentazione d'Istituto	pag. 2
1- Profilo della classe	pag. 3
1.1 - Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari	pag. 3
1.2 - Elenco docenti	pag. 4
1.3 - Storia della classe	pag. 4
1.4 - Situazione didattico disciplinare della classe	pag. 5
1.5 - Attività di recupero e/o di approfondimento	pag. 6
1.6 - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 6
1.7 - CLIL	pag. 8
1.8- Iniziative complementari e integrative	pag. 8
1.9 Credito scolastico	pag. 9
2 TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI	pag. 9
3 CONSUNTIVO ATTIVITA' DISCIPLINARI	
- Lingua e letteratura italiana	pag. 13
- Lingua e letteratura latina	pag. 20
- Lingua e cultura straniera	
- Inglese	pag. 20
- Tedesca	pag. 28
- Francese	pag. 34
- Storia	pag. 51
- Filosofia	pag. 55
- Matematica	pag. 61
- Fisica	pag. 63
- Disegno e storia dell'arte	pag. 67
- Scienze naturali	pag. 71
- Scienze motorie	pag. 75
- Religione cattolica	pag. 77
- Educazione civica	pag. 79
4 INDICE	
5 FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	

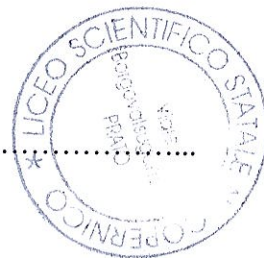
FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V BL E DEL D.S.

Prof.ssa Ilaria Borracchini (Lingua e letteratura italiana).....*Ilaria Borracchini*
Prof.ssa Chiara Nenciarini (Lingua e cultura straniera/Inglese).....*Chiara Nenciarini*
Prof. Donald Joseph Brand (Conversazione in lingua inglese)*Donald Joseph Brand*
Prof.ssa Eleonora Vignali (Lingua e cultura straniera/Francese).....*Eleonora Vignali*
Prof.ssa Mélanie Préveraud (Conversazione in lingua francese)*Mélanie Préveraud*
Prof.ssa Simona Moradei (Lingua e cultura straniera/Tedesco).....*Simona Moradei*
Prof.ssa Diana Muentner (Conversazione in lingua tedesca).....*Diana Muentner*
Prof. Marco Marcello (Storia/Filosofia).....*Marco Marcello*
Prof.ssa Elisabetta Bogni (Matematica/Fisica).....*Elisabetta Bogni*
Prof.ssa Pierangela Scarnato (Scienze Naturali).....*Pierangela Scarnato*
Prof.ssa Luisa Donato (Storia dell' Arte).....*Luisa Donato*
Prof. Giovanni Innocenti (Scienze motorie e sportive).....*Giovanni Innocenti*
Prof. Tommaso Rossi (Religione Cattolica).....*Tommaso Rossi*
Prof.ssa Lucia Cavaliere(sostegno)*Lucia Cavaliere*
Prof. Matteo Baggiani (sostegno)*Matteo Baggiani*

Il Dirigente Scolastico

Dr. Stefano Gestri.....

Stefano Gestri



Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni

Prato, 13 maggio 2023

LICEO SCIENTIFICO "N. COPERNICO"

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
3 maggio 2023



Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli, *Sera di Gavinana*¹, in *Poesie* (1936)

*Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone
bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata,³
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.*

¹ Gavinana: borgo medievale sulle montagne, in provincia di Pistoia.

² ragne: ragnatele.

³ acquata: breve acquazzone.

Informazioni sull'autore e sul testo

Vincenzo Cardarelli (1887-1959), nato in provincia di Viterbo ma poi trasferitosi a Roma e successivamente a Firenze, è noto per la sua prolifica attività di giornalista: collaborò con la rivista "La Voce" e fu uno dei fondatori della rivista "La Ronda", pur essendo un autodidatta. Autore di prose e poesie, mantenne sempre uno stile controllato, elegantemente austero, legato alla tradizione. Quanto al contenuto la sua poesia si caratterizza per un profondo senso del reale e della natura, unito a un'intima riflessione, che parte anche da esperienze autobiografiche per poi scivolare in meditazioni più ampie sulla società a lui contemporanea; l'andamento del suo scrivere, pacato e sobrio, riflette anche quello che fu il suo stile di vita, vita che trascorse in modestia e solitudine.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto informativo del testo e individua i temi principali.
2. La solitudine dell'io lirico, tipica di Cardarelli, appare qui mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Sullo sfondo dell'Appennino toscano il poeta mescola natura, umanità e modernità: individua termini e immagini che nella lirica richiamano tali elementi.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con il sintagma *liquido verde*?
5. Evidenzia la graduale personificazione del paesaggio e la sua virtù ammaliatrice sull' 'anima vagabonda' del poeta.

Interpretazione

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire o il rapporto con testi di altri poeti, ai quali il poeta fa riferimento con richiami a immagini, suggestioni e termini oppure il senso di inquietudine tipico di alcuni movimenti e tendenze letterarie del primo Novecento, riscontrabile nell'uomo che "in se stesso, incredulo, si torce" e nell' "inquieto cammino" dell' "anima vagabonda". Se desideri, puoi sviluppare entrambe le richieste.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *È il primo uomo che uccido guardandolo in faccia*, da *Il partigiano Johnny*, cap. XXXV.

Guardò⁴ fortuitamente abbasso e vide il mezzadro della Serra dei Pini⁵ che si strascinava per il sentiero sottano⁶, come se avesse appena smesso di correre per la vita o portasse nel petto una pallottola⁷. Lo considerò un altro po', poi sbatté le mani verso di lui. Guardò su, immediatamente nella giusta direzione, e le sue braccia scattarono avanti come in invocazione o in tentativo di attirarlo giù più presto. Johnny si lanciò di cross⁸ nella neve e finì vicino all'uomo. Ansimava e balbettava: «L'ambulante, la spia, quello delle pelli!». Allora il batticuore prese anche Johnny. «È passato minuti fa da noi e si è diretto al Rustichello⁹. Volevo mandarti il mio ragazzo più vecchio, ma poi ho pensato di tener fuori i ragazzi da questa cosa». Johnny gli disse di prestargli la mantella. Non capiva, e Johnny gliela strappò dalle spalle. «Non chiedermi niente. Va' a casa, non diritto, ma facendo un certo giro». Si buttò la mantella su una spalla e si mise di corsa per il sentiero, con l'uomo che gli sussurrava dietro parole perdute¹⁰.

Dieci minuti dopo spiava dall'alto sull'aja del Rustichello ed il sentiero che ci portava: tutto deserto e tranquillo, certamente era passato oltre senza bussare. Stava chiedendosi per dove prendere, quando avvistò il suo uomo, usciva appena da una scolta¹¹, spingendo a mano la bicicletta verso il sentiero che sfociava sulla strada di cresta¹². Era tranquillo e fiducioso, saliva ad occhi bassi, senza sforzo.

Il batticuore in Johnny lasciò il posto ad una normale accelerazione, soltanto la lingua gli si era fulmineamente e tutta essiccata. Si ritirò dietro una duna di neve, le spalle al bosco e aspettò. L'uomo sarebbe passato tra cinque minuti. Roteò la testa per ispirare il massimo d'aria e prese coscienza del perfetto silenzio e dell'assoluta desertità¹³ tutt'intorno. Estrasse lo sten¹⁴ da sotto la mantella e lo armò con millimetrica lentezza. Ma quanto fu armato, il dubbio lo possedé. Non poteva sparare su pura presunzione, dopo tante macchie non poteva scordarsi del fair play¹⁵: così si nasce. Se non fosse una spia, fosse realmente, per quanto scarsamente plausibile, un negoziante di pelli? La donna di Anselmo¹⁶ poteva avere alterato, gonfiato la realtà: tutto può attendersi, in fantasia, da queste donne di collina che passano la vita in feconda seclusione¹⁷, nell'unica ed esaltante compagnia dell'ingannevole vento. Sentì che la sua anima e il suo destino erano in gioco, in quei pochi minuti così lenti e precipiti¹⁸. Poteva arrestarlo, legarlo, magari cambiarlo con

⁴ Il soggetto è Johnny.

⁵ il mezzadro...Pino: Anselmo, il contadino che ha informato Johnny della presenza nella campagna di una spia fascista.

⁶ sottano: sottostante.

⁷ come...pallottola: affannato e trafelato, come se avesse appena smesso di correre per salvarsi la vita o fosse stato colpito da una pallottola.

⁸ di cross: attraverso il campo. Nella prosa di Fenoglio è frequente, come vediamo anche nel resto del brano, l'uso di termini in inglese.

⁹ Rustichello: un podere nelle vicinanze.

¹⁰ perdute: perché non udite da Johnny.

¹¹ scolta: luogo sopraelevato di osservazione (propriamente "sentinella, guardia").

¹² strada di cresta: una mulattiera che corre lungo il crinale.

¹³ desertità: solitudine e silenzio.

¹⁴ sten: mitra a canna corta, di fabbricazione inglese.

¹⁵ fair play: gioco leale, comportamento corretto.

¹⁶ la...Anselmo: la moglie del contadino di Serra dei Pini, che ha parlato a Johnny del tipo sospetto.

¹⁷ seclusione: isolamento.

¹⁸ precipiti: decisivi, precipitosi.

Ettore¹⁹. Ma no, questo non poteva e non doveva esser cambiato, se era quello che era. Poi credette di cogliere l'accentuato respiro dell'uomo al colmo della salita e perfino il fruscio dei tubolari sul fango raggelato.

Poi l'uomo apparve sulla cresta e sostò in riposo, con un gomito appoggiato alla sella. Il portapacchi metallico, nuovo di zecca, sul manubrio, balenava al massimo della smilza luce solare. Un groppo di catarro saliva procellosamente per la gola di Johnny e sputando forte balzò sulla strada. L'uomo sussultò, poi lentamente si alzò, lo salutò chiamandolo partigiano, e la sorpresa dava alla sua voce un tono sarcastico. Johnny gli mostrò la sinistra che impugnava lassamente²⁰ la pistola e gli ordinò di tirarsi sulla nuca il mefisto²¹.

«Perché?» domandò in italiano, con una voce raschiante.

Johnny lo mirò al petto. «Tiratelo indietro».

La striscia bianca brillò nel letto di ricca, splendida chioma corvina.

«Adesso sorridi».

«Che cosa vuoi che faccia?»

«Sorridere. Sorridi».

L'uomo sorrise ma insieme parlò, un flusso di parole di cui Johnny non ne colse nemmeno una.

«Sta' zitto. Sorridi soltanto».

L'uomo disse che non gli veniva fatto. «Non mi viene fatto. Hai una faccia...»

«Sorridi!»

Allora sorrise, un largo sorriso che gli denudava tutti i denti, ghiacciato e ghiacciante.

Allora Johnny sorrise a lui, e l'uomo respirò più liberamente e con tono amichevole gli domandò perché gli facesse tanti esperimenti. «Come vedi, sono un negoziante. Commercio in pelli di coniglio ed anche di scoiattolo, quando ne trovo. Ora ti faccio vedere», e tese una mano verso il portapacchi, ma Johnny gli gettò un tale sguardo che l'altro subito ritrasse la mano.

«Dimmi piuttosto, per che ora hai lasciato detto che torni in caserma?»

Sorrise blankly²². «La caserma. Che caserma? A cosa vuoi alludere, partigiano?» «Alla tua caserma».

«Ma che caserma!? Grazie a Dio, io sono fuori e lontano dalle caserme! Che caserma dici?»

Johnny ebbe una lievitante²³ sensazione che Anselmo fosse nascosto abbastanza vicino ed un incredibile pudore s'impadronì di lui, gli fece abbassare la voce. «Sappi che non tornerai in caserma».

E con la sinistra rimise fuori la pistola, ma con una tenuta lassa e goffa. E l'uomo sbirciava la bocca oscillante dell'arma e studiava la distanza, quindici passi e la possibilità. «Calcola, calcola e decidi», lo implorava in cuor suo, poi disse forte: «Tu sei una spia. Prega se ti pare». La mano dell'uomo si tuffò voracemente nel portapacchi, blowing²⁴ le pelli, Johnny toccò lo sten sotto la mantella e udì il suo crosciare lunghissimo, fedele. L'uomo si piegò sulla bicicletta, il caricatore si era già esaurito, poi piombò a terra aggrovigliato alla bici, scalciando i suoi ultimi calci nelle ruote.

L'eco della raffica galoppava ancora nelle profondità di Valle Belbo²⁵. Johnny corse a quel mucchio, districò l'uomo dalla macchina e lo rotolò al ciglione e poi giù per la scarpata verso il bosco,

¹⁹ cambiarlo...Ettore: Johnny pensa per un momento a uno scambio di prigionieri, tra la spia e un partigiano suo amico, Ettore, arrestato dai fascisti e recluso in una caserma della zona.

²⁰ lassamente: in modo, all'apparenza stanco e distratto.

²¹ mefisto: berretto di lana. Vuole accertarsi dell'identità dell'uomo, che secondo la descrizione della donna ha capelli neri, ma striati da un ciuffo bianco.

²² blankly: in modo vago (ingl.)

²³ lievitante: sempre più accentuata.

²⁴ blowing: agitando e facendo cadere (ingl.).

²⁵ Valle Belbo: valle nelle Langhe, lungo il corso del fiume omonimo.

freneticamente. Il corpo rotolava liscio sulla neve dura, sobbalzò ad un risalto²⁶, poi sparì in una depressione.

Johnny tornò dalla bicicletta e affondò le mani nel portapacchi esumandone una P38²⁷ e tre caricatori pieni e bene oleati. Si sistemò tutto al cinturone e sospirò di liberazione e sollievo. Poi guardò e origliò intorno, ma nulla era coglibile²⁸. Sentiva però Anselmo vicinissimo ma non la necessità di chiamarlo. Allora attraversò la strada per raggiungere il cadavere oltre il pendio, giù nella conchetta. Scendeva, stampando orme esattamente sulle gocce di sangue, confondendole, mischiandole in una indecifrabile sporcizia grigiobruna. Poi stette sull'ultimo risalto, guardò il corpo approdato²⁹ e si sedette.

Non aveva mai ucciso un uomo a quel modo e ora doveva seppellirlo, altra cosa che mai aveva fatto. La neve crocchiò dietro di lui, ma nemmeno si volse, tanto certo della presenza di Anselmo. Il contadino si inginocchiò sul risalto guardando al cadavere con occhi disorbitati³⁰. Con voce calma e grata Johnny disse: «Era proprio quel che voi dicevate». «E che? E tu dubitavi che fosse una spia. E tu eri l'uomo giusto per eliminarlo ed io di questo non avevo mai dubitato. Hai fatto un lavoro pulito. Debbo dirti che stavo male per te, Johnny, ma quando ho sentito la raffica ho capito che tu vincevi e lui moriva. Come stai adesso?» «Bene, bene, sto». Stava tranquillo e sudato. «Sai, è il primo uomo che uccido guardandolo in faccia».

Informazioni sull'autore e sul testo

Beppe Fenoglio (1922-1963) è autore di romanzi e racconti legati al territorio rurale delle Langhe, dove l'autore nasce e vive, e ai temi della Resistenza, a cui prende parte militando nelle brigate partigiane. Appassionato fin da ragazzo di letteratura angloamericana, pubblica molte importanti traduzioni di autori classici e contemporanei. Pubblicato postumo nel 1968, *Il partigiano Johnny*, da cui è stato tratto il passo in oggetto, è il grande romanzo della guerriglia partigiana. Segue le disavventure militari di Johnny, uno studente di Alba che, fuggito da una caserma romana dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, riesce a fare ritorno alle sue colline. Egli rimane per qualche tempo imboscato in una villetta di campagna ma, stretto dal desiderio di difendere la propria dignità offesa, decide di entrare fra i partigiani per non sentirsi più un uomo "fatto come un compensato di fibre di fogli di libri", ma "fatto di carne e di sangue".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, facendo emergere per quale motivo Johnny non spara subito all'uomo e quale gesto di umana pietà compie il protagonista alla fine del brano.
2. Che cosa significa *fair play* in questo contesto?
3. Spiega da quale punto di vista viene narrato l'episodio; motiva la tua risposta facendo riferimento alle tecniche con cui vengono riportati i pensieri del protagonista.
4. Lo scrittore sceglie di raccontare la guerra non in chiave ideologica né in chiave memoriale, ma nei suoi risvolti esistenziali, attraverso le ripercussioni nella coscienza di un giovane: dimostra la veridicità di questa osservazione attraverso riferimenti al testo.
5. Rileva sul testo le peculiarità stilistiche, e più specificamente lessicali, che costituiscono uno dei caratteri più originali della prosa di Fenoglio.

²⁶ risalto: sporgenza del terreno.

²⁷ P38: pistola di grosso calibro, semiautomatica, di fabbricazione tedesca.

²⁸ nulla...coglibile: non si percepiva nulla.

²⁹ approdato: fermo, immobile in fondo alla conca.

³⁰ disorbitati: fuori dalle orbite.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento al tema della guerra, approfondendolo alla luce delle tue letture di altri testi dello stesso autore o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tullio De Mauro**, *Scuola e linguaggio*, Editori Riuniti, Roma 1981

Se noi sottolineiamo il fatto che al momento della unificazione politica soltanto lo 0,8% della popolazione italiana conosceva l'italiano, non è per dire che i dialetti erano zizzania³¹, erano malerba, ma per fare tutt'altro discorso. Che cosa era male? Era male l'uso obbligatorio ed esclusivo del dialetto. Dov'era il drammatico? Non nella capacità del calabrese o del piemontese di parlare piemontese, ma nel fatto che il parlare calabrese per il calabrese e piemontese per il piemontese era una specie di steccato e di ghetto. Il male era nel fatto che il calabrese non sapeva parlare altro che calabrese e il piemontese non sapeva parlare nient'altro che il piemontese. [...]

Quella che poteva essere (ed è, come vedremo) una ricchezza di mezzi espressivi (il possesso di questo idioma familiare e locale) diventava una pesante palla al piede, una gabbia.

La situazione era da questo punto di vista drammatica, perché, al di fuori del nucleo toscano di circa mezzo milione di persone e al di fuori di un piccolo nucleo romano di circa settantamila persone, per il resto, su una popolazione di circa 20 milioni di abitanti quelli che parlavano italiano erano circa 160 000 o, meglio, quelli che avrebbero potuto parlare italiano erano 160 000. Perché, ovviamente, voi capite che Alessandro Manzoni, uscendo di casa a Milano, non aveva senso che abordasse in italiano la persona che incontrava, perché al 99% non sarebbe stato capito. Dimodoché, come Manzoni stesso ci racconta, parlava dialetto lui, il più grande prosatore italiano, abitualmente; e lui stesso scriveva al ministro Broglio (ministro della pubblica istruzione dal nome singolare, quasi profetico, diciamo) che l'italiano, nel 1868, era ancora una «lingua morta». [...]

Se voi andate a vedere i momenti di sviluppo del processo di acquisizione dell'istruzione da parte delle classi popolari, vi accorgete che la spinta di questo processo non è in una decisione delle classi dirigenti, ma è largamente nelle spinte e nelle necessità maturate in quelle che la «Civiltà cattolica»³² chiamava «classi infime». Perché diciamo questo? Perché sulla carta l'obbligo dell'istruzione in Italia esisteva dal 1859³³, ma è rimasto inoperante finché non è stato conquistato e realizzato dalle classi popolari, anzitutto con la grande emigrazione³⁴. [...] Se voi andate a guardare statisticamente come vanno le cose, vedrete che nelle zone di maggiore emigrazione si verificano i più alti incrementi di frequenza contadina e operaia nelle scuole. [...]

Altri momenti di questo lungo processo di conquista della capacità di usare la lingua italiana sono le massicce migrazioni interne che hanno sconvolto completamente la demografia del Sud, del Centro e del Nord dell'Italia, o la diffusione dell'ascolto televisivo, a partire dal '53, che, come

³¹ zizzania: il senso letterale, su cui De Mauro volutamente gioca, indica il nome di un'erba infestante e, pertanto, considerata nociva per le piantagioni.

³² «Civiltà cattolica»: rivista dei Gesuiti, schierata dopo l'Unità d'Italia su posizioni reazionarie e contrarie all'estensione dell'obbligo dell'istruzione elementare.

³³ dal 1859: si riferisce alla legge Casati, varata nel Regno di Sardegna e poi estesa al neonato Regno d'Italia; rendeva obbligatorio il primo biennio della scuola elementare.

³⁴ grande emigrazione: allusione ai fenomeni migratori degli italiani all'estero (America del Sud e del Nord) tra il 1880 e il 1914.

risulta dai dati, ha inciso più della scuola. Vale a dire: se uno ha fatto cinque anni di scuola elementare e non ascolta mai la televisione e uno ascolta abitualmente la televisione e non ha fatto la scuola elementare, capisce e parla meglio l'italiano chi ascolta abitualmente la televisione e non ha fatto la scuola elementare, specie in area meridionale. C'è dunque un influsso positivo che viene anche dalla «malfamatissima» televisione italiana.

Terzo fatto importante è la diffusione dell'obbligo scolastico che ha portato agli inizi degli anni Sessanta il limite dell'obbligo dalla quinta elementare alla terza media, che ha determinato una enorme crescita della scolarità, soprattutto giovanile. [...]

In questa situazione, voi capite che le cose, dal punto di vista della lingua, si sono profondamente modificate. Sapete che i dialetti si sono modificati, assorbendo parole ed espressioni italiane, addolcendo la loro fisionomia aspramente autonoma, e che è cresciuto enormemente il numero delle persone che parlano abitualmente l'italiano.

Attualmente³⁵ (5) una valutazione globale è difficile; probabilmente siamo sul 50% della popolazione: cioè entrando in un negozio un italiano su due parla abitualmente in italiano, ma un italiano su due parla abitualmente in dialetto.

Ci troviamo dunque di fronte ad una situazione cambiata, ma, purtroppo, ancora piena di dislivelli drammatici; e di questa stratificazione sociale, che ancora esiste, dobbiamo renderci conto per capire quello che la scuola può e deve fare. Si tratta di dislivelli, anzitutto tra regioni della penisola, nel possesso di beni e nella capacità di accesso alle istituzioni culturali di base.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo e individua la tesi di fondo.
2. Analizza i connettivi logici (congiunzioni) e semantici (espressioni e frasi di raccordo, di ordine ecc.) più utili a ricostruire la progressione delle idee nel testo.
3. Nel passo l'autore fa rapidi cenni alle cause dell'estensione dell'italiano: ripercorri questi cenni esplicitando quanto in essi resti eventualmente implicito.
4. Analizza il rapporto tra dialetti e lingua nazionale proposto da Tullio De Mauro nel testo.
5. Soffermati sul nesso che, secondo De Mauro, lega l'acquisizione progressiva dell'italiano da parte della popolazione e la democrazia.

Produzione

Il testo corrisponde a una conferenza tenuta dal linguista Tullio De Mauro nel 1974. Rifletti sull'attualità delle sue tesi, in particolare tenendo conto della diffusione negli ultimi decenni di nuovi mezzi di comunicazione, e argomenta la tua posizione in un commento basato su un'analisi della "salute" della lingua italiana nella società contemporanea.

³⁵ Attualmente: il dato che segue si riferisce al 1974, anno della conferenza da cui è tratto il passo proposto.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Telmo Pievani**, *Imperfezione. Una storia naturale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2019, p. 131 e sgg.

La plasticità cerebrale è un Giano bifronte³⁶. Da un lato, la malleabilità della nostra mente la rende facilmente indottrinabile e i fattori culturali possono letteralmente plasmare le condotte dei singoli e delle folle, anche verso gli esiti più turpi. Dall'altro lato, un'educazione precoce ai valori di civiltà può disattivare e reprimere gli istinti più bassi, che non sono per noi cogenti e invincibili come lo sono per gli animali. Un esempio preso dalle neuroscienze illustra bene questa dualità. Secondo diversi studi recenti di visualizzazione attraverso risonanza magnetica funzionale³⁷, quando il nostro cervello è esposto alla visione dei volti di persone estranee – in quanto appartenenti ad altre popolazioni umane con fisionomie diverse (quelle che una volta erroneamente si chiamavano “razze umane”) – manifesta una reazione contraddittoria molto interessante. Se a un bianco si mostra un afroamericano o viceversa, di primissimo acchito³⁸ si attivano zone subcorticali profonde, soprattutto l'amigdala³⁹, che segnalano una potenziale minaccia. Il cervello sembra dire: “Chi è questo? Non fa parte della mia comunità, è insolito, non è uno di noi”. Ma questa percezione inconscia dura pochissimo perché quasi immediatamente subentrano le aree corticali superiori che contraddicono e regolano la reazione emotiva automatica, e un'altra area ancora provvede a conciliare le prime due. È come se una voce di ragionevolezza e autocontrollo fosse entrata in scena e avesse riportato la calma, rendendoci consapevoli che quello è semplicemente un volto umano come un altro.

[...] Come già Darwin aveva ipotizzato e molti dati hanno poi confermato, *Homo sapiens* proviene da una lunga storia di socialità a piccoli gruppi. La nostra forza consisteva nel far parte di una ristretta comunità ben organizzata, coesa, solidale al proprio interno, e quasi sempre in conflitto con altre tribù. Dunque, paradossalmente la conflittualità (tra gruppi) è stata la levatrice⁴⁰ dell'altruismo (dentro il nostro gruppo). Da qui la nostra forte propensione a catalogare subito qualcuno come appartenente o non appartenente al nostro ristretto “noi”. Era cruciale fare questa distinzione, e rapidamente. Non è difficile intravedere in questa attitudine la radice ambivalente della cooperazione, da una parte, e del conformismo, del tribalismo, del settarismo, dall'altra.

Il retaggio odierno di questa storia è che regioni neurali con storie evolutive molto diverse entrano in conflitto quando sono poste davanti all'altro da noi e trovano di volta in volta, se tutto va bene e non ci sono altri condizionamenti, un compromesso. Ne deriva un primo insegnamento: se il contesto culturale e educativo, la propaganda e gli stereotipi sociali in cui cresciamo favoriscono le discriminazioni e la paura per il diverso, la nostra predisposizione naturale a rifugiarsi in un “noi” protettivo e a vedere nell'“altro da noi” un pericolo prevale. È una tendenza latente, che cova sotto la brace. Con una certa dose di indottrinamento e di propaganda, torna fuori e può fare danni. Basti pensare al successo che hanno avuto, anche nella storia recente, le criminali

³⁶ un Giano bifronte: una caratteristica ambivalente, dal risvolto sia negativo che positivo (dal nome dell'antica divinità italica Giano, raffigurata solitamente con due volti).

³⁷ risonanza magnetica funzionale: esame utilizzato in ambito neuroradiologico per rilevare quali aree cerebrali si attivano durante l'esecuzione di un determinato compito.

³⁸ di primissimo acchito: inizialmente, subito.

³⁹ amigdala: complesso nucleare situato nel lobo temporale del cervello, con la funzione di gestire le emozioni.

⁴⁰ la levatrice: la forza che ha fatto nascere.

operazioni di costruzione intenzionale del diverso e del nemico, sfociate puntualmente in massacri e pulizie etniche.

Se qualcuno può approfittare malignamente di questa imperfezione infiltrandosi nelle nostre preferenze implicite, vale per fortuna anche il contrario. Negli esperimenti prima ricordati, si nota che l'apprendimento culturale e sociale può mitigare di molto le reazioni istintuali. Se per esempio il volto dell'altro è quello di un famoso atleta o cantante, l'amigdala non scatta, perché subito lo riconosciamo come familiare, come "uno di noi", a riprova del fatto che le esperienze individuali, la cultura e l'educazione contano eccome. [...]

Il problema è che non solo oggi vi è chi specula (con successo) sui peggiori pregiudizi umani, giocando con il fuoco della storia che si ripete, ma la nostra mente è oggettivamente sfidata dall'allargamento di quel "noi" da cui proveniamo, un *noi* oggi sempre più ampio, metropolitano, globale, sfrangiato. Un *noi* che i grandi documenti internazionali sui diritti universali identificano, da meno di un secolo, con la specie umana stessa. Nel tiro alla fune della nostra mente sbilenca, quel *noi* può affascinare ma anche spaventare, e allora torniamo a rifugiarsi nella vecchia e insana tribù, reale o digitale che sia. Come notiamo da molte notizie di cronaca, mentre progettiamo di andare su Marte il sistema limbico⁴¹ che dirige il nostro universo emozionale è ancora quello dei primati. Lo sanno bene i pubblicitari e i capipopolo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano, evidenziandone la tesi di fondo.
2. Qual è il significato e la funzione del riferimento agli studi di Darwin?
3. Qual è la funzione assegnata da Pievani, nella storia dell'umanità, alla cultura e all'educazione?
4. Che cosa intende l'autore, nell'ultima parte del brano, quando parla dell'"allargamento di quel "noi" da cui proveniamo, un *noi* oggi sempre più ampio, metropolitano, globale, sfrangiato"?
5. Spiega perché, secondo te, nell'ultima riga del testo l'autore fa riferimento, mettendole sullo stesso piano, alla categoria dei *pubblicitari* e a quella dei *capipopolo*.

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il brano, elabora un testo di carattere argomentativo sul tema della convivenza nella complessità e della possibile ma impegnativa valorizzazione delle differenze, confrontandoti con le tesi espresse da Pievani e sviluppando il tuo discorso sulla base delle tue conoscenze di studio, delle tue letture, delle tue esperienze e della tua sensibilità personale. Sviluppa il tuo elaborato in modo che tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

⁴¹ sistema limbico: complesso di strutture dell'encefalo che ha un ruolo chiave nelle reazioni emotive e nelle risposte comportamentali.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Angelo Ventrone**, *Grande guerra e Novecento. La storia che ha cambiato il mondo*, Roma, Donzelli, 2015, pp. 131-135.

Tra il 1915 e il 1918 il Tribunale supremo militare italiano, su un esercito di più di 5 milioni di uomini, registrò ben 400000 denunce per reati commessi da militari in servizio e circa 470000 per renitenza; emise poi 4028 condanne a morte, di cui quasi 3000 in contumacia e poco più di 1000 in presenza degli imputati. [...] Dai dati che abbiamo a disposizione risulta quindi che fu l'esercito italiano quello in cui fu eseguito il maggior numero di fucilazioni, oltre che quello che comminò il più alto numero di anni di carcere e che portò la percentuale più alta di soldati davanti ai tribunali militari. [...] Particolarmente severe erano le punizioni contro coloro che si rifiutavano di andare a combattere o escogitavano espedienti di vario genere per evitare o almeno ridurre i rischi. Nascondersi, sgattaiolare all'ultimo momento dalle file dei reparti in marcia verso la prima linea sperando che nessuno se ne accorgesse, far finta di essere malati, addirittura ferirsi e mutilarsi volontariamente per poter essere mandati all'infermeria e, nel migliore dei casi, per essere congedati. Negli anni di guerra circa 10000 soldati furono riconosciuti in Italia colpevoli di autolesionismo, altri 5000 vennero assolti e probabilmente molti altri riuscirono a evitare di farsi scoprire. Nello stesso tempo, non tutti quelli considerati colpevoli lo erano realmente, visto che ben presto il clima di sospetto divenne così ossessivo da provocare serrate indagini e severe punizioni per ogni ferita che sembrasse equivoca. Inoltre, in quasi tutti gli eserciti nacquero speciali reparti in cui i soldati giudicati colpevoli venivano inviati a eseguire sotto stretta sorveglianza, missioni particolarmente pericolose... [...] Gli atti autolesionistici più frequenti erano i colpi d'arma da fuoco contro mani, piedi e cosce. Ma ben presto i medici si accorsero che troppo spesso era la mano sinistra, cioè quella meno usata a risultare ferita; o che il foro d'entrata era circondato da un alone nerastro, rivelando che l'esplosione era avvenuta vicinissima alla ferita ed era quindi stata prodotta dalla vittima stessa; o anche che la pallottola era di un calibro minore rispetto a quelle usate normalmente dai nemici. Per procurarsi lesioni di varia gravità venivano invece usate erbe irritanti ben conosciute dalla tradizione popolare e contadina, ci si percuoteva consistentemente la stessa parte del corpo fino a provare edemi o ci si strofinava gli occhi con sostanze irritanti o si immettevano nelle orecchie o sottopelle sostanze tossiche, come la benzina o il tabacco, o liquidi infetti prelevati da chi si era realmente ammalato. Ci si tagliava volontariamente una o più dita, si inalavano fumi di vario genere per procurare infiammazioni polmonari, ci si fingeva matti. [...] In effetti, un'altra disperata strada per cercare una via di fuga – oltre all'atto estremo, il suicidio – era il precipitare nella follia. Come notavano gli psichiatri del periodo, le vittime più frequenti delle malattie mentali erano coloro che, costretti a restare immobili nelle trincee, erano stati sottoposti a lunghi bombardamenti, erano stati investiti o addirittura seppelliti vivi da forti esplosioni, oppure erano stati costretti a restare passivi per lunghi periodi sotto il fuoco nemico e, ancora, avevano assistito al massacro dei propri compagni. [...] Tremanti, barcollanti, con lo sguardo perso e ridotti al silenzio o incapaci di smettere di parlare, travolti da attacchi di riso o di pianto, con alcune parti del corpo paralizzate o al contrario scosse da movimenti convulsi, regrediti allo stato infantile, assaliti da incubi, colpiti dalla cecità, dalla

sordità, dalla depressione o dall'amnesia, questi uomini con la loro sofferenza costrinsero la psichiatria a iniziare a rinnovarsi. [...]

Fu allora che il disagio mentale cominciò a liberarsi dei pregiudizi che lo avevano fino ad allora identificato come qualcosa di cui vergognarsi, da nascondere, da negare. [...] Negli anni della guerra, nonostante tutto, restò comunque predominante la convinzione che in fondo i disertori, i renitenti, i fuggiaschi, gli autolesionisti fossero "degenerati", cioè individui portatori di un'infermità biologica, di una debolezza costituzionale, che li rendeva incapaci di adattarsi alle esigenze della disciplina e della responsabilità che un'organizzazione complessa come un esercito di massa richiedeva.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, facendo emergere qual è la tesi che si evince dalla lettura del testo.
2. Sottolinea il passaggio nel quale l'autore fa intendere che la linea seguita dall'esercito italiano era troppo rigida e negava la condizione reale dei soldati.
3. Riassumi le condizioni dei soldati descritte dal testo e utili a sostenere la tesi dell'autore.
4. Quale considerazione della malattia mentale emerge dai paragrafi conclusivi del testo?

Produzione

La situazione di stasi che si crea quasi subito nel conflitto e la guerra di trincea che ne segue generano nei soldati condizioni di vita molto dure. I generali dirigono la guerra senza rendersi conto di obbligare milioni di persone a condizioni di vita e di combattimento inumane. Esprimi la tua opinione a riguardo e, riflettendo sulla situazione internazionale dei nostri giorni e in particolare sul conflitto alle porte dell'Europa, considera criticamente anche la definizione di "inutile strage", espressa in una lettera, datata 1° agosto 1917, che Benedetto XV indirizzava ai capi delle nazioni belligeranti.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Papa Francesco**, *No alla cultura dello scarto*, in "Avvenire".it, 5 giugno 2013

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene

materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Puoi eventualmente articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal saggio di **Eugenio Borgna**, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Liceo Statale Scientifico Linguistico "Niccolò Copernico" – Prato POPS02000G
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI NELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Alunno		tipologia	punteggio	voto
			/100	/20
Parametri comuni alle tre tipologie	1. TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	A) ottima organizzazione; ideazione e pianificazione adeguate	5
			B) buona ideazione; esposizione ben organizzata	4
	Coesione e coerenza testuale	C) ideazione e pianificazione accettabili	3 suff.	
		D) pianificazione carente e debole strutturazione del testo	1-2	
		A) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	5	
		B) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	4	
	2. LINGUA	Ricchezza e padronanza lessicale	C) testo nel complesso coerente e coeso	3 suff.
			D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e i connettivi non sono ben curati	1-2
			A) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	14-15
			B) proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	10-13
			C) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	9 suff.
		Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	D) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	5-8
E) gravi e diffuse improprietà di linguaggio; lessico limitato e inappropriato			1-4	
A) testo pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata			14-15	
3. CULTURA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	B) testo perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata	10-13	
		C) testo sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	9 suff.	
		D) testo a tratti scorretto, con errori di tipo morfosintattico e punteggiatura inadeguata	5-8	
		E) testo decisamente scorretto, con gravi errori morfosintattici e uso improprio della punteggiatura	1-4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	
		B) conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
		C) conoscenze e riferimenti culturali sommarî ma accettabili	6 suff.	
		D) conoscenze sono lacunose e riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o inesistenti	1-5	
TIPOLOGIA A	Rispetto della consegna	A) giudizi critici appropriati e valutazioni personali originali	9-10	
		B) espressione di punti di vista critici apprezzabili	7-8	
		C) qualche spunto critico e un accettabile apporto personale	6 suff.	
		D) spunti critici scarsi o inesistenti; valutazioni approssimative e superficiali	1-5	
	Comprensione del testo	A) rispetto scrupoloso dei vincoli	9-10	
		B) adeguato rispetto dei vincoli	7-8	
		C) sostanziale ma sommarîo rispetto dei vincoli	6 suff.	
		D) inosservanza delle richieste della consegna	1-5	
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	A) comprensione piena del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10	
		B) comprensione adeguata del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	7-8	
		C) accettabile comprensione complessiva	6 suff.	
		D) mancata comprensione del senso complessivo del testo	1-5	
Interpretazione corretta e articolata del testo	A) analisi molto puntuale e approfondita	9-10		
	B) analisi accurata	7-8		
	C) analisi sostanzialmente corretta, anche se non del tutto completa	6 suff.		
	D) analisi carente e trascurata/errata in alcuni aspetti	1-5		
TIPOLOGIA B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	A) interpretazione articolata e originale, con motivazioni appropriate	9-10	
		B) interpretazione corretta e adeguatamente motivata	7-8	
		C) interpretazione semplice, corretta ma non approfondita	6 suff.	
		D) interpretazione lacunosa e scorretta, carente nelle argomentazioni	1-5	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	A) tesi e argomentazioni individuate con precisione e acume	9-10	
		B) corretta individuazione di tesi e argomenti del testo	7-8	
		C) individuazione della tesi e dei nuclei argomentativi essenziali	6 suff.	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	D) mancata o imprecisa individuazione di tesi e argomenti del testo	1-5	
		A) argomentazioni svolte in maniera rigorosa, con uso appropriato dei connettivi	14-15	
TIPOLOGIA C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	B) argomentazioni svolte in maniera coerente e sensata, anche con l'uso dei connettivi	10-13	
		C) complessiva coerenza del discorso argomentativo	9 suff.	
		D) argomentazione a tratti incoerente, con connettivi inappropriati o assenti	1-8	
		A) preparazione culturale eccellente, con riferimenti opportuni e originali	14-15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	B) riferimenti culturali appropriati, corretti e congruenti	10-13	
		C) accettabile spessore culturale	9 suff.	
		D) preparazione culturale esigua o carente	1-8	
		A) esposizione originale, ordinata, coerente e coesa	9-10	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	B) esposizione lineare e ordinata	7-8	
C) esposizione abbastanza ordinata e sufficientemente funzionale		6 suff.		
D) esposizione disordinata e a tratti incoerente		1-5		
A) riferimenti originali e pertinenti, che denotano una preparazione solida		9-10		
Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	B) riferimenti corretti e congruenti	7-8		
	C) riferimenti adeguati, che denotano spessore culturale accettabile	6 suff.		
	D) preparazione culturale carente	1-5		
	A) riflessioni critiche pertinenti e considerazioni originali	9-10		
	B) riflessioni e considerazioni personali e adeguate	7-8		
	C) riflessioni sensate e accettabili	6 suff.		
	D) idee generiche, prive di apporti personali	1-5		

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, viene riportato a 20 mediante proporzione (divisione per 5 con arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

Question A

But that's what education's about, Price. (And don't look so sheepish. What's happened to the revolutionary fire? Or doesn't it work any more when the tyrant's taken a different sort of tumble? When he turns out, after all, to be a bit of a sad case.)

It's not about empty minds waiting to be filled, nor about flatulent teachers discharging hot air. It's about the opposition of teacher and student. It's about what gets rubbed off between the persistence of the one and the resistance of the other. A long, hard struggle against a natural resistance. Needs a lot of phlegm. I don't believe in quick results, in wand-waving and wonder-working. I don't believe, as Lewis would have it, in equipping for today's real world. But I do believe in education. [...]

Do you know why I became a teacher? OK – because I had this thing about history. My pet hobby-horse. But do you know what prompted me to teach? It was when I was in Germany in 1946. All that rubble. Tons of it. You see, it didn't take much. Just a few flattened cities. No special lessons. No tours of the death-camps. Let's just say I made the discovery that this thing called civilization, this thing we've been working at for three thousand years, so that now and then we get bored with it and even poke fun at it, like children in school (sometimes it takes the form of a pompous schoolmaster), is precious. An artifice – so easily knocked down – but precious.

That was thirty-four years ago. I don't know if things are better or worse than they were then. I don't know if things were better or worse than they were in the year nought. There are myths of progress, myths of decline. And dreams of revolution ... I don't know if my thirty-two years as a teacher have made any difference. But I do know that things looked dark then and they do now. In 1946 I had a vision of the world in ruins... And now here you are, Price, in 1980, with your skull-face and your Holocaust Club, saying the world may not have much longer – and you're not much younger than I was then.

'But you want to know what Lewis said to me? Let me tell you something I said to him, I said, "Lewis, do you believe in children?"'



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



'Don't get you, sir. Want another drink?'

'Nor did Lewis. I said, "We teach them. Do you believe in them? All the things they're supposed to be. Heirs of the future, vessels of hope. Or do you believe that they'll grow up pretty quickly to be like their parents, to make the same mistakes as their parents, that the same old things will repeat themselves?" And Lewis said, "Which do you believe?" And I said, "I believe the latter." And Lewis said, "Is that what you tell your classes?" And I said, "It's what history tells them: One day you'll be like your parents. But if in becoming like their parents, they've struggled not to be like them, if they've tried" (you see, Price, why the student must resist the teacher, the young must suspect the old) "if they've tried and so prevented things slipping. If they haven't let the world get any worse—?"'

'And do you know what Lewis said?'

'No.'

"That's the comment of a tired old cynic who's been teaching too long."'

All right, so it's all a struggle to preserve an artifice. It's all a struggle to make things not seem meaningless. All a fight against fear. You're scared. No need to start a club about it. Saw it in your face. And what do you think I am right now? What do you think all my sounding off is about, and what do you think all these stories are for which I've been telling as a finale to my teaching career and which – now you tell me – have not gone unappreciated. It helps to drive out fear. I don't care what you call it – explaining, evading the facts, making up meanings, taking a larger view, putting things into perspective, dodging the here and now, education, history, fairy-tales – it helps to eliminate fear.

(708 words)

From *Waterland* (1983) by Graham Swift (1949-)

1. Why did Tom become a teacher?
2. How do we know that Price is a rebel?
3. What does history teach children, according to Tom?
4. How would you summarise Tom's view of teaching and education from this passage?



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



Can women make the world more peaceful?

I recently conducted research analysing female peacemaking and found that women do hold a significant role in the peace process. However, this role is not always long-term, unless gender equality is institutionalised through quotas. A better understanding of how women can transform conflict situations, and how to create space for them to do so, will be vital for the UN and other concerned actors in the coming years.

Advocates for greater female representation say that women are essential because they bring a more comprehensive peace plan to the negotiating table by addressing societal needs rather than solely focusing on what will make the warring parties happy. However, from my analysis of data on Uppsala's Peace Agreements, a couple of key challenges emerged that determine the extent to which women are able to help the peace process.

The results demonstrated that women do have a positive and significant impact on peace, as encouraging their participation increases the probability of violence ending within a year by 24%. However, restrictions do apply. Including a woman from outside the conflict, like from the UN, does not necessarily result in a more durable peace agreement. Rather, local women from the conflict are vital for creating a lasting peace agreement. This distinction is extremely important because it reveals that female presence does not necessarily provide the key to peace.

While these results do show the precedence of women in the peace process, it is the reconstruction process after conflict that can be the most critical indicator of long-term peace. Institutionalising gender equality by ensuring female participation in the implementation of a peace plan and establishing gender electoral quotas can significantly increase the likelihood of peace lasting. These long-term policies empowering women to move past victimisation and into leadership positions can provide the keys to establishing a more peaceful society over time.

While quota policies requiring a certain number of women in peace processes can seemingly create stronger agreements, special attention needs to focus on the qualities of female participants that are truly pushing towards conflict resolution. At this point, female representation has often been regarded as a requirement to check off the long list of peace agreement measures. This focus on quantity rather than quality of representation has been criticised by women's groups, especially in policy development at the UN.

(384 words)

Adapted from an article by Laurel Stone in 'The Guardian', 11th August 2014

- 1) Why do some consider women's presence during negotiations a particular benefit?
- 2) What distinction does the article make between two different groups of women?
- 3) Why does the writer criticise the quota system of including women?



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“A generation which ignores history has no past – and no future.”

Robert A. Heinlein, *Time Enough for Love*, 1973

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and your personal experience.

Task B

Write a 200-word short story which ends with the phrase “Shaking, I grabbed his hands and said my goodbyes.”

END OF EXAMINATION

La Parte 1 e la Parte 2 della prova devono essere svolte interamente.
Durata massima della prova: 6 ore
È consentito l’uso dei dizionari monolingue e bilingue

ESAME DI STATO

Liceo Scientifico "N. Copernico" sezione Liceo Linguistico a.s. 2023

Candidato: _____

Classe: 5^a sezione _____

Lingua straniera: **INGLESE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA			
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION		PUNTEGGIO	
COMPRESIONE DEL TESTO		Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.		2.50	2.50
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.		2	2
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.		1.50	1.50
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.		1	1
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.		0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.		0,125	0,125
INTERPRETAZIONE DEL TESTO			
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.		2.50	2.50
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.		2	2
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.		1.50	1.50
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.		1	1
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.		0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.		0,125	0,125
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION			
ADERENZA ALLA TRACCIA		Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.		2.50	2.50
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.		2	2
Sviluppa la traccia in modo sostanzialmente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.		1.50	1.50

Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.	1	1	
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	0.50	0.50	
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA			
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2.50	2.50	
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2	2	
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso adeguata e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1.50	1.50	
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	1	1	
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	0.50	0.50	
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125	
Punteggio parziale	... / 10	... / 10	

PUNTEGGIO PROVA - TOTALE / 20
--

Il Presidente:

La Commissione: